

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Arcostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

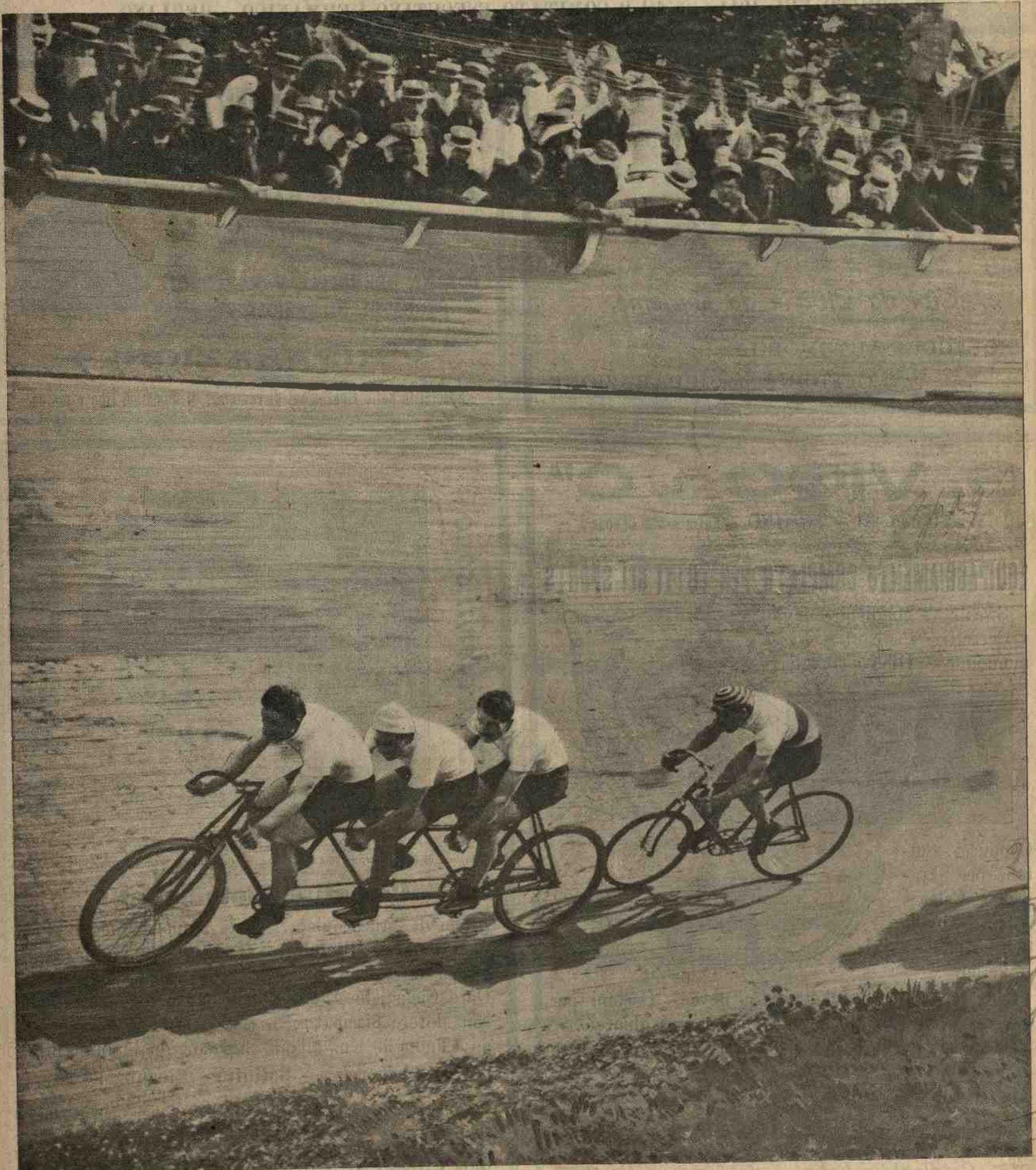
(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 } Arretrato Cent. 15
 { Estero " 15 }

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



Le grandi corse ciclistiche sui Velodromi parigini — Seigneur, allenato da una tripletta.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI**
E **APPARECCHI PER AVIAZIONE**

GIOVANNI ANIBROSETTI

TORINO - Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio.

Spedizioniere ufficiale del "COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO NEL 1911", e del "COMITATO ESECUTIVO GERMANICO - BERLINO",.

Auto Garage G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 2 - TORINO

Agenzia per la vendita delle vetture

S.P.A.

Tipi da Città e da Turismo.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

OFFICINA per RIPARAZIONE

Fabbrica di Radiatori par Automobili

TORINO - Via Moncalieri, 12 - TORINO

FABBRICA DI RADIATORI

ARTIC (Brevettati)

COFANI, GREMBIALI, PARAFANGHI
SERBATOI, SILENZIOSI, ecc.



← **RIPARAZIONI** →

Specialità nelle riparazioni di radiatori di qualsiasi tipo e marca

G. VIGO & CIA

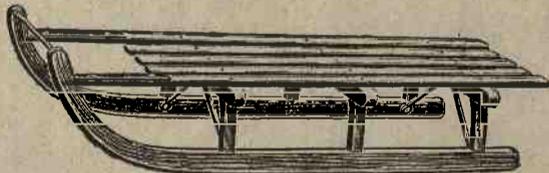
Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO PER TUTTI GLI SPORTS

Sweaters - Maglioni - Maglie
- Berretti - Panciotti - Passa
montagne - Gilet a maglia -



Cappucci - Sot-
tane per Skya-
trici - Calze -
Guanti - Guan-
toni - Muffole -
Molletières.



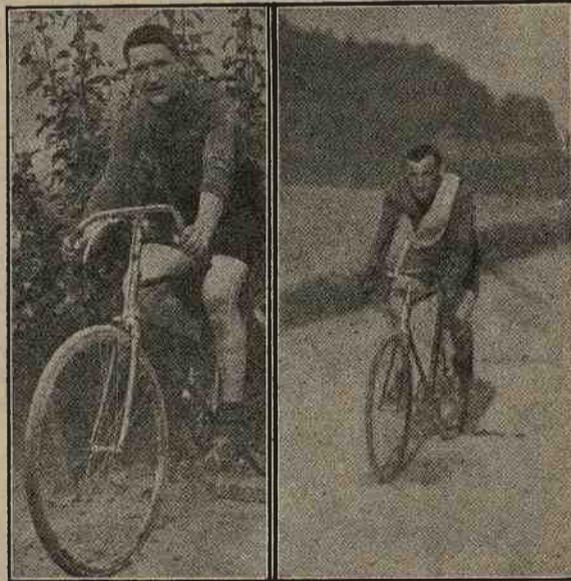
Slitte - Sky - Racchette per neve - Bastoni per
Sky - Bastoni per Hockey - Ramponi per ghiaccio.

Novità - PATTINI PER NEVE - Novità.



Cataloghi e listini a richiesta gratis

J preferiti sono



I CICLI GAIA

I Campioni del Ciclismo Braidese 1910.
Campione di Resistenza, Berrino Alessandro. - Campione di Velocità, Berrino Francesco.

Ciclisti e Motociclisti!

prima di fare acquisti, visitate i nuovi Modelli 1911 delle famose **Biciclette GAIA**, trionfatrici della Coppa d'Oro del Re e di tutte le più importanti Gare Ciclistiche 1910; e delle **Moto leggere GAIA** con Motore **Siamt** (Luigi Semeria), peso Kg. 34, velocità da 4 fino a 90 Km. all'ora. Superano qualunque salita.

Leggerezza - Solidità - Eleganza.

A giorni uscirà il nuovo Catalogo 1911, per Cicli e Moto-
cicli GAIA, ricco di innovazioni.

Ditta **GIUSEPPE GAIA** - Torino - Corso Palestro, 2

SENIOR GOMME POLACK

NON È UNA IMITAZIONE DI ALTRE MARCHE
MA UNA BICICLETTA CON CARATTERISTICHE PROPRIE CHE LA RENDONO
LA PIU' SOLIDA E LA PIU' ELEGANTE

Officine Cicli SENIOR di
BONZI & MARCHI - MILANO - Via S. Nicolao, 1 - Filiale: TORINO - Via Carlo Alberto, 9.



“White Star”

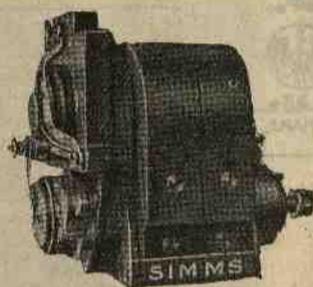
RULLI-PATTINI

Chiedere Catalogo
alla

Ditta WIPPERMANN

MACHERIO (Brianza).

Officina madre a **Hagen i. Westfalen, 5** (Germania).



CATALOGHI GRATIS



Vogliate prendere nota
che i nostri magneti
sono ora
conosciuti col nome di

Magnetos SIMMS

perchè noi abbiamo ven-
duto il nome del quale
ci siamo serviti per il
passato.

The SIMMS MAGNETOS Co. Ltd. - London

Deposito per l'Italia: **G. BUSSOLOTTI e C. - Via Melchior Giola, 11 - TORINO**

La Forza e la Salute

mediante il nuovo sistema di coltura fisica



Questo nuovo
metodo sviluppa rapida-
mente tutti i muscoli del corpo.
Richiede poco tempo e nessuna fatica.
Adottato dai migliori atleti e corri-
dori del mondo intero.

Aumento muscolare in tre mesi:

Torace, 10-12 cm.
Bicipite e coscia, 6-8 cm.
Avambraccio e polpaccio, 3-4 cm.

Corso speciale per aumentare
la statura delle piccole
persone.



Opuscolo illustrato *gratis* a tutti i lettori della **STAMPA SPORTIVA** i quali invieranno
un francobollo da 25 centesimi per le spese postali al Professore E. WEHRHEIM, Villa
Serpolette, CANNES (Francia).

ARGENTERIE DA REGALO
 In vero argento
 e di metallo bianco argentato.
 Grande deposito sempre pronto.
 Magazzino interno.

COPPE per PREMI
GAETANO BOGGIALI
 Tel. 20-72 - MILANO - Via S. Maurizio, 17
 Cataloghi a richiesta gratis.



**MARCHE PER VELOCIPEDI
 ED AUTOMOBILI.**
 IN DECALCOMANIA E DI METALLO

G. DIDONE
 MILANO - VIA VIGEVANO - 32



**NON AVEVA
 IL VERO FANALE
 "AQUILAS."**

CHE PORTA IMPRESSA
 QUESTA MARCA LEGAL-
 MENTE DEPOSITATA
 E LA PAROLA "AQUILAS"
 FABBRICA FB SANTINI-FERRARA




Nel mondo commerciale sportivo

I progressi dell'accensione a magnete. — Le nostre particolari indagini tecniche sull'accensione (che ha tanta parte nel perfetto funzionamento dell'automobile) ci hanno portato a conoscenza d'un nuovo astro, sorto da qualche tempo in questo campo.

Vogliamo alludere al Magnete Unterberg e Helmle, costruito a Durlach in Germania.

La sua semplicità, perfezione tecnica e di costruzione, è dovuta specialmente al nuovo sistema di fusione, pel quale sono state abolite le viti di congiunzione, ed evitata così la dispersione del fluido magnetico; quindi un prezioso risparmio ed un rendimento del 25 per 100 superiore a qualunque altro magnete.

Per assicurarsi di questa verità, basta osservare la prontissima partenza del motore, a 40 giri, accoppiato col suo interruttore rotativo indisregistrabile, senza martelletti; sono perciò evitati i danni della forza centrifuga, ottenendo al tempo stesso dal magnete la più ampia sicurezza di lavoro ed una grande velocità che va sino a 6000 giri.

La casa Unterberg e Helmle costruisce quindi con gran successo magneti anche per motori di 8 e più cilindri, ed i magneti speciali per motori rotanti che sono quelli riservati al campo aviatorio.

La sicurezza di questo magnete Unterberg e Helmle ha fatto sì che le migliori Case costruttrici di automobili, l'abbiano adottato, e così questo magnete ha oggi la fortuna di trovarsi ai primissimi posti, e contare nel suo libro d'oro del 1909, 49 primi premi, e nel 1910, 74 primi premi.

Un crescendo quindi davvero impressionante, e convincente al tempo stesso più di ogni altra parola.

Di grande particolarità è il tipo comparso in questi giorni ad *avance* automatico, semplicissimo e non ingombrante, che fa faticare molto meno gli organi del motore, ne prolunga la durata con una marcia regolarissima, rendimento più elevato, minimo consumo d'essenza, abolizione dei contraccolpi, semplificazione della vettura, condotta, poiché il punto d'accensione conveniente è sempre dato automaticamente.

La casa Unterberg e Helmle costruisce ancora accessori propri ai magneti, e cioè: candele, interruttori, prese di corrente ed uno speciale giunto a frizione registrabile che consente di rimettere immediatamente e con ogni facilità e precisione il magnete al punto perfetto ed avere così il massimo rendimento del motore.

Agente per l'Italia di questa Casa importante è l'attivissimo sig. Leopoldo Ferraris, via Sogliano, 1, e tutti gli industriali e gli *sportsman* in generale possono rivolgersi al suo studio per avere chiarimenti o consultare i vari cataloghi interessanti.

GIUOCO DEL CALCIO

I Campionati Italiani.

La Pro Vercelli ha vinto il Milan Club, ecco il risultato *clou* del girone di domenica scorsa. I calciatori italiani si sono affermati una volta ancora, vittoriosamente, su una delle migliori coalizioni internazionali. Dello svolgimento di questo importante incontro, che forse ha deciso del primo posto nella classifica del Campionato 1911, e della ben auspicata inaugurazione del nuovo campo di giuoco della Pro Vercelli, riferiamo più sotto, dettagliatamente.

Diamo piuttosto una scorsa agli altri risultati sortiti dai *matches* giocatisi domenica scorsa.

A Milano il F. C. Piemonte, decimato dei suoi migliori elementi, quali il Sinonazzi, il Boggio s., ha patito una seconda sconfitta dal F. C. Internazionale, che trionfò sui piemontini con 4 goals a 2. E' strano come il Piemonte, fuori della sua regione, non sia riuscito ancora a strappare una vittoria. E' bensì vero che esso giocò fino ad oggi con le più temibili squadre concorrenti all'attuale Campionato, difendendosi sempre egre-

A Genova furono pronte le seconde squadre della Doria e del Genoa-Club.

I rosso-bleu incompleti, avendo dovuto sostituire i 3 giocatori mancanti nel primo team, giuocarono con un'energia insolita e davvero ammirevole.

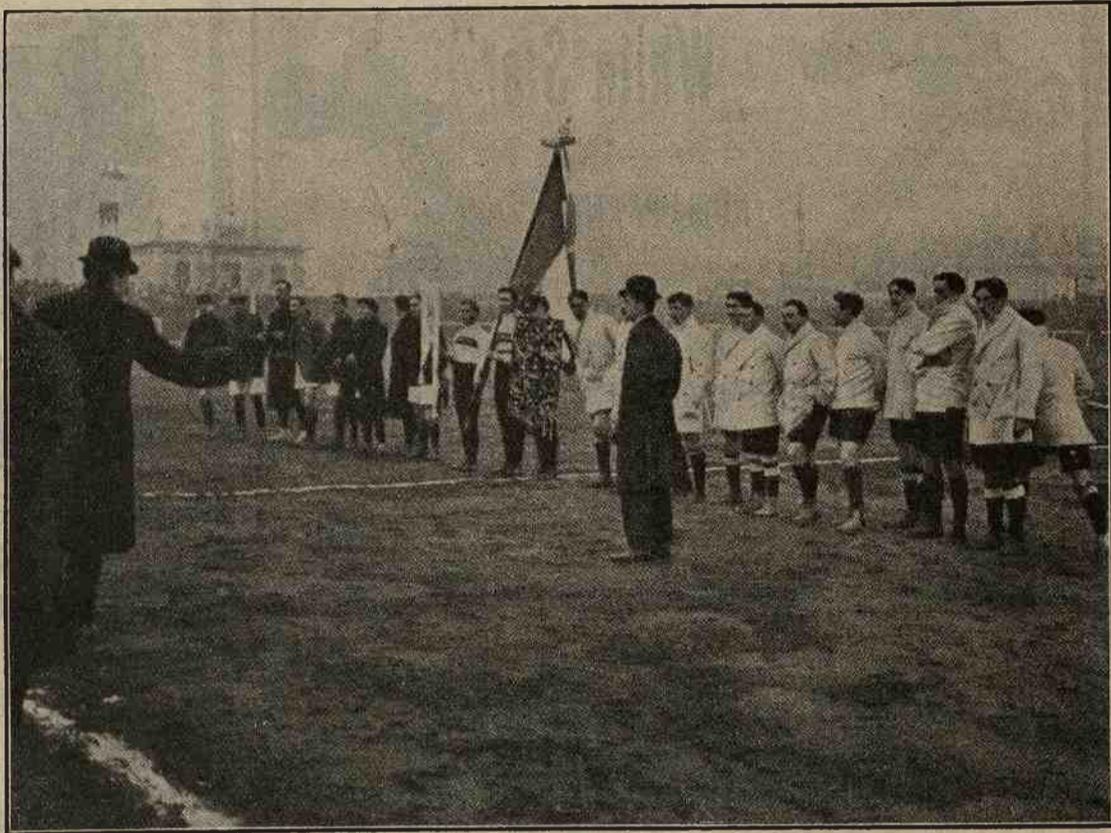
Ogni attacco dei doriani veniva sventato dall'ottima difesa del Genoa, nella quale brillarono per la loro virtuosità Siegris, Mainero, ed in ispecial modo il portiere Rolla.

La partita si chiuse con la vittoria del Genoa con un goal a zero, fatto su un *penalty* per merito di Brunoldi.

Da notare che la Doria ha mancato un *penalty*, calciato fuori da Albera.

Degli altri incontri nei campionati regionali si intrattengono partitamente i vari nostri corrispondenti.

Un'altra riunione importante la si ebbe a Biella



L'inaugurazione del nuovo campo di giuoco della Pro Vercelli. — Le due squadre della Pro Vercelli e del Milan Club fanno scorta d'onore agli standardi delle Società vercellesi mentre parla l'oratore ufficiale avv. Tardy. (Fot. Polo Poli - Vercelli).

giamente, e riuscendo a fare tre *matches* pari, due volte con la Juventus ed una volta con la fortissima Pro Vercelli, ma tuttavia la squadra degli striscioni *celesti-granata* non ha ancora ottenuto quella vittoria che potesse valergli un avanzamento nella classifica. Speriamo che nei prossimi incontri il Piemonte sappia ritrovarsi al completo e dimostrare le indubbie risorse del suo classico giuoco fatto di eleganza e di precisione.

Ci si riferisce che a Milano il Faroppa abbia giuocato male, contrariato dagli errori della sua difesa; ci auguriamo però che le suscettibilità di questo valente portiere abbia a calmarsi per non compromettergli il glorioso passato.

A Genova l'Unione Sportiva Milanese soccombette con un goal a tre del Genoa Club, che pur non essendosi presentato al completo, dimostrò di avere degli ottimi elementi italiani di riserva.

Per il Campionato di II categoria abbiamo avuto pure domenica parecchie disputatissime partite. A Vicenza il F. C. Venezia riuscì ad affermarsi con 2 goals ad 1 sulla locale Associazione del Calcio, che pure era data gran favorita nel Campionato Veneto-Emiliano.

E un'altra sorpresa si ebbero i bolognesi che a Verona soccomettero all'Hellas, che trionfò di fronte ad nn pubblico imponente, con tre punti ad uno.

con la finale per la Coppa Biella, per la qual gara, bandita nel novembre scorso, erano rimasti in finale il F. C. Torino ed il F. C. Piemonte.

Come è noto, benchè il Piemonte fosse allora rimasto soccombente, la Federazione impose al F. C. Torino di ripetere il *match* con la squadra biellese, che nel girone era stata eliminata, classificando il Piemonte che al *match* finale si era presentato con alcuni giocatori sprovvisti della regolare tessera federale.

Dimodochè domenica scorsa si ebbe la finale... definiva per la «Coppa Biella», fra le prime squadre del F. C. Torino e del F. C. Veloces.

Nel primo tempo le due squadre hanno fatto un punto ciascuna, e nessun altro venne marcato nella ripresa. Dato l'esito pari, l'arbitro ha deciso allora di prolungare la partita con due tempi supplementari di 10 minuti ciascuno, e fu allora negli ultimi dieci minuti che il Foot-Ball Club Torino segnò altri due goals, aggiudicandosi per tal modo il ricco trofeo in palio.

Le squadre erano così composte:

F. C. Torino: Arbenz; Capra-Morelli; Rodgers-Backman I-Durando; Debernardi II-Mason-Backman II-Debernardi I.

Veloces di Biella: Mosca; Busamano-Aimone; Gromo-Motta I-Croce; Rey-Coda-Motta II-Gambarova-Lora.

AUSTAMERIC
 già ESTABIC

I migliori pneumatici per velocipedi ed automobili.

Agenzia e Deposito per l'Italia:
LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 6.
 TORINO - Via Principe Amedeo, 16.
 Vendita al minuto:
Ditta PASCHETTA - Angelo Via S. Teresa e Genova - Torino

L'Inaugurazione del nuovo Campo Sportivo della « Pro Vercelli ».

Domenica scorsa si svolse a Vercelli una simpatica festa di puro sport, inaugurandosi il nuovo Campo Sportivo della *Pro Vercelli*; campo ottimo sotto ogni aspetto e per ubicazione e per le comodità procurate sia agli spettatori che ai giocatori.

Fin dalle ore 14 un pubblico imponente, sfidando l'inclemenza del tempo brumoso, s'era dato convegno per portare il suo plauso alla cerimonia inaugurale ed al successivo *match*, che ben poteva dirsi dei più importanti tra quelli dell'attuale Campionato.

Il gentil sesso, largamente rappresentato, faceva degna corona alle autorità civili e militari che vollero rendere più solenne, colla loro presenza, la festa inaugurale che si svolse semplice, ma suggestiva, fra l'entusiasmo del pubblico.

Fu madrina del Campo la gentilissima signorina Bozino, figlia del presidente della *Pro Vercelli*, ed oratore ufficiale l'avvocato Adolfo Tardy, che ebbe elevatissime parole per la Società, vanto di Vercelli, e per gli ospiti graditi.

Alla sera, finito il *match*, nelle sale del *Leon d'Oro* un banchetto, d'oltre 100 coperti, raccolse, a chiudere degnamente la giornata, giocatori, autorità, stampa ed una larga rappresentanza di pubblico.

Parlarono, applauditissimi il presidente della *Pro Vercelli*, avv. L. Bozino; il sindaco di Vercelli, comm. avv. Bacolla; il presidente della *F. I. G. C.*, avv. Radice; il sig. ing. Camperio, per il *Milan F. B. C.*; il sig. Valvassori, per il *F. C. Piemonte* ed altri molti.

E fra innumerevoli *hip, hip, hip* e lo spumeggiare dello *champagne*, profuso con vera signorilità, ebbe termine la simpatica cerimonia, improntata a grande cordialità ed a quel sentimento di vero sport che a Vercelli è sempre regnato sovrano.

Il *match*, che seguì all'inaugurazione del nuovo magnifico campo della *Pro Vercelli*, non deluse la enorme aspettativa che regnava fra gli appassionati del calcio, ansiosi di veder alla prova, una di fronte all'altra, le due più forti *équipes* che oggi sianvi in Italia.

E se il terreno, insolitamente pesante, ma non affatto sdruciolevole nè fangoso, costrinse i 22 giocatori ad un lavoro faticosissimo, non può dirsi d'altra parte che il risultato sia errato nella sua significazione, poichè la partita si svolse regolarissima, vivace, brillante e diede la giusta misura del valore delle due squadre. La *Pro Vercelli*, più unita, più legata nel suo assieme fra uomo e uomo, fra linea e linea; il *Milan*, più focoso ed irruente, per quanto corretto, ma troppo vincolato al giuoco dei due belga. I quali, marcati



L'inaugurazione del campo sportivo della Pro Vercelli.
 Dall'alto in basso: 1. La signora O. Bozino spezza la bottiglia di champagne.
 2. Il match Pro Vercelli-Milan Club. Van Hege tenta la shot in goal. —
 3. Un attacco dei Vercellesi alla porta del Milan Club. (Fot. Polo Poli).

attentamente dal *trio* ben noto, furono completamente paralizzati nella loro azione, tanto che l'attacco dei *forwards nero-rossi* era sempre facilmente rotto dalla difesa bianca.

La maggiore insistenza degli attacchi vercellesi si risolse nel *goal* segnato nettamente, di abilità, più che di audacia, che permise alla *Pro Vercelli* di fare un balzo avanti nella classifica del Campionato, e di degnamente inaugurare il suo nuovo campo di giuoco.

(p. p.).

**Il Campionato della Toscana.
 Firenze F. C. batte Juventus F. C., 7-1.**

Sul campo sportivo dell'*Itala* alle Cascine si sono incontrate domenica scorsa le prime squadre del *Firenze F. C.* e della *Juventus*. La vittoria anche questa volta è toccata al *Firenze*, ma francamente dobbiamo dire che i suoi giocatori hanno giuocato con tale rilassatezza da meravigliare e non più riconoscere fra essi quegli elementi che tante volte ci hanno entusiasmato per il giuoco preciso e ben combinato.

Invece, i piccoli campioni della *Juventus* hanno giuocato con un assieme ed un affiatamento quasi perfetto, nè ci saremmo stupiti se il piccolo e simpatico Bazzardi fosse riuscito a penetrare più di una volta la porta di Guardigli.

Certo nel secondo tempo l'attacco del *Firenze* ha giuocato con impegno, segnando ben 5 *goals*, lasciando l'impressione che nei giocatori del *F. C. Firenze* noi avremo i nostri più validi rappresentanti.

La vittoria del *Firenze F. C.* fu di 7-1. Ottimo sempre Valvona.

Arbitro imparziale ed attento il signor Daniele Hug del *Genoa Club*.

A Livorno, sul campo sportivo di piazza Salvatore Orlando, arbitro il dott. Marcello Bertinetti, della *Pro Vercelli*, si sono incontrate le due eterne rivali *S. P. E. S.* e *Virtus Juventusque*. Il giuoco, sotto l'occhio vigile ed attento dell'ex-capitano della *Pro Vercelli*, si è svolto ordinato, ma non poco accanito, nè violento.

La vittoria ha arriso alla *S. P. E. S.*, che in una veloce scappata, appena iniziato il giuoco, è riuscita a far penetrare il pallone nella rete di Capanna.

Nella stessa giornata l'*Itala*, in due incontri di allenamento, riportava due belle vittorie.

La prima squadra si recava a Pisa, gentilmente ospitata da quella Società calcistica, e nella partita giuocata al Velodromo Stampace, arbitro il signor Ugo Essinger, del *Pisa*, batteva la squadra pisana con 1-0.

La seconda squadra, sul campo del *Firenze F. C.* arbitro il signor Orefici, della *S. P. E. S.* di Livorno, batteva la prima del 3° Genio con 2-1.



Le seconde squadre del Genoa Cricket e dell'Andrea Doria che giuocano domenica scorsa pel Campionato Italiano di 2ª categoria.

Il match di domenica scorsa, a Genova, fra l'U. S. Milanese ed il Genoa Cricket. (Fot. Guarneri - Genova).

FABBRICA TORINESE PNEUMATICI
G. DAMIANI & C. TORINO
 VIA DEI FIORI 50 - TELEF. 38-58

Uno sport principesco

Quella buon'anima di Edoardo VII, senza forse saperlo, era dotata di uno spirito di comicità comune solamente a pochi eletti. Dicono che un giorno, ritornando da un campo di corse, nel tratto che separava l'ingresso dalla reale carrozza egli si sia rimboccati i calzoni.

Da quel giorno i nostri giovanotti, anche sul tappeto di un salotto, sentono il bisogno di avere i calzoni rimboccati. Anzi, i sarti fissano a dirittura il risvolto. Un'altra volta, forse perchè la digestione era laboriosa, re Edoardo sentì il bisogno di slacciarsi l'ultimo bottone del panciotto. Il giorno dopo tutti avevano il panciotto sbottonato. Così per la piega al fianco dei pantaloni, il fazzoletto nella manica. Qualcosa della scimmia bisogna confessarlo, è rimasto in noi, senza lo spirito di emulazione. E forse re Edoardo lo faceva apposta.

Così un mattino, dopo la solita partita di golf egli volle ritornare appoggiandosi al mazzapicchio del giuoco. La moda del bastone a curva tronca si diffuse così rapidamente fino ad abolire persino quel poco di curva. Ciò prova che la moda è bizzarrissima creatura e che gli uomini sono più bizzarri di lei.

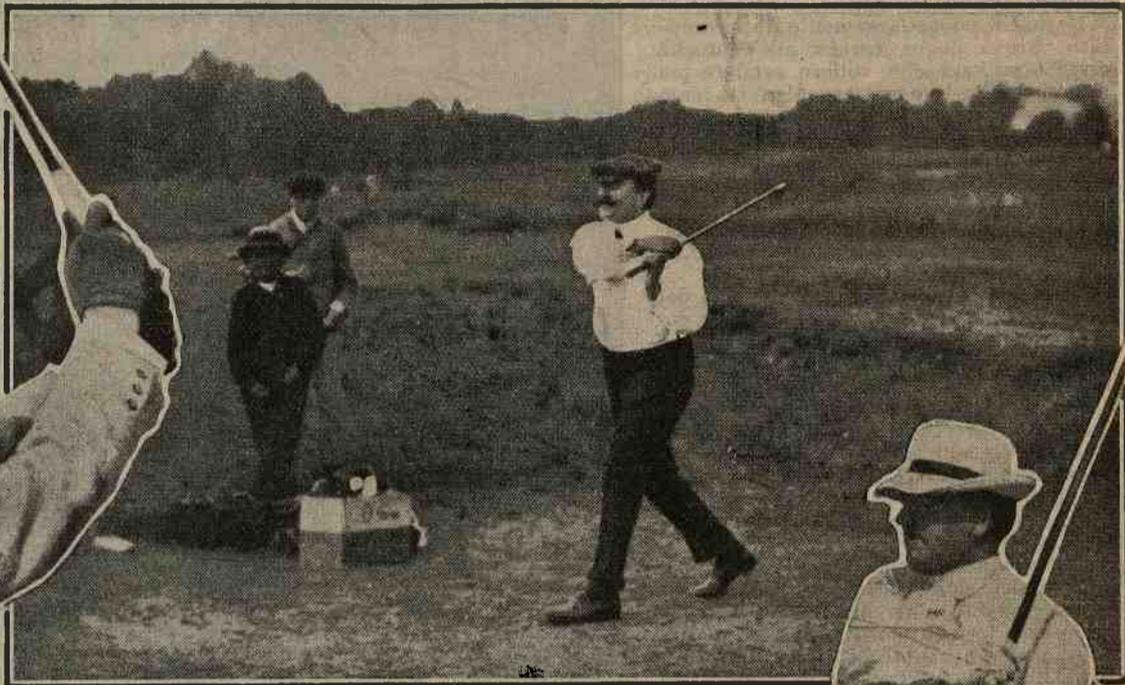
Prova anche un'altra cosa che il giuoco del golf, forse è uno di quegli sports che in Inghilterra, la nazione sportiva democratica per eccellenza, non è sceso fra gli uomini del popolo, nè pure fra coloro che a sera lasciano gli uffici della city per recarsi alla villa, desiosi di home, ma è rimasto fra l'aristocrazia. Vi è rimasto anche perchè re Edoardo l'ha praticato con ardore degno di miglior causa, anche per ottenere un notevole vantaggio nella cura dell'obesità incipiente, terrore del postremo regale dandy inglese. In questo ceto di nababbi, ove i milords sono degni compagni

agli yankee miliardari, il golf, giuoco regale, ha la sua massima esplicazione. Una educazione d'alto bordo non è completa se nel ramo fisico non reca le biforcazioni *criket, law-tennis, golf*. Di queste, come vedete, il golf è la estrema come la meno coltivata e quindi la più eletta. Quasi come le perle nere.

La stagione del golf è quella che oscilla tra la primavera avanzata e i primordi dell'autunno. I grandi parchi principeschi di Londra, ove di notte le leggende vogliono s'aggrino gli spiriti dei grandi antenati, risuonano negli scialbi pomeriggi di piccole grida frammiste ai secchi, crudi colpi del legno. Le bionde *miss*, e i glabri *youngsmen*, scamiciati, impugnando il bastone di combatti-

cizi, e la sua diffusione si spiega perchè è igienico ed elegante.

Esige del moto costante. E' questa continua tensione di spirito e di muscoli, quello che agisce così beneficamente su tutto l'organismo. Bisogna impiegare della destrezza inverosimile, avere gran sangue freddo ed anche una certa intelligenza. Quella piccola palla che bisogna, col numero minore di colpi possibili, far entrare nel buco fisso, è l'incubo di tanti giuocatori! Quei piccoli dislivelli di terreno, quei ciuffi d'erba impreveduti, quei detriti, costituiscono tanti pericoli di partita perduta. E allora il giuocatore acuisce la sua intelligenza, fa tesoro di tutti gli accidenti del ter-



Il conte Bourg de Bozas, uno dei migliori giuocatori francesi di golf.

mento si abbandonano al giuoco, mentre le fontane commentano con un chiocciolo discreto e le signore preparano l'indispensabile *five o'clock tea*.

Naturalmente la passione del giuoco è grandissima. Forse è maggiore di quella del tennis, perchè il golf offre più difficoltà, se non destrezza di movimenti come per la palla a rete.

In Francia il golf è penetrato da poco tempo. Ma ha già fatto proseliti in copia. Si contano i dilettanti di valore e un professionista, Massey, che dicono migliore dei campioni inglesi. I migliori nomi dell'aristocrazia e della finanza, da M. Deschamps, presidente del *Cercle de la Boulie* al conte du Bourg de Bozas, dalla signa Deutsch de la Meurthe a W. R. Vanderbilt, si contano fra i giuocatori.

Al campo della Boulie, il link è popolato giorno per giorno di amatori e della *high-life* parigina. Sul libro d'oro del circolo i più bei nomi vi sono segnati. Certo, il giuoco è difficile. Se così non fosse, non sarebbe un giuoco nobile. Questa è forse una delle ragioni che militano a favore della aristocrazia del golf. Non si permetterebbe ad uno sport che le regine di Scozia praticarono, di popolarizzarsi. A meno di grandi lentezze. I giornali sportivi francesi non dubitano che il golf finirà per diventare popolare in Francia, perchè costituisce uno dei più salutari eser-



Il grande proprietario americano W. K. Vanderbilt, è un appassionato del golf.

reno, esplica la sua ingegnosità e procura di strappare la vittoria all'avversario.

A prima vista, colui che guarda una partita di golf comprende poco e non si interessa dell'emozione che può suscitare una partita ben condotta con le numerose avventure che la completano e la illegiadriscono con l'imprevisto. Ma s'egli non si scoraggia, ritornerà sul link a vedere nuovamente quegli uomini e quelle donne che alzano il bastone a guisa dei fabbri; ogni gesto avrà

Il noto sportsman francese Deschamps e la signorina Deutsch de la Meurthe.

Domandate sempre la produzione superiore della Casa d'Arte

HUGUENIN & C.

Catalogo contro Cartolina doppia a

ROTA G. B.

GENOVA - Via Orefici, 44

MEDAGLIE

PER TUTTI GLI SPORTS - LE MIGLIORI

DIPLOMI - DISTINTIVI - COPPE - SCUDI D'ONORE - SMALTI - INCISIONI

MODELLI ARTISTICI per tutti gli Sports Invernali

la sua giusta efficacia e l'insieme dei giocatori si inquadra in una visione di bellezza sportiva in comune. Questa educazione è forse più difficile che non quella del giocatore; non tutti possiedono un raffinato senso di estetismo sportivo da gustare un simile sport.

Forse questa è la ragione precipua perchè tale schiera di giuochi da prato, se escludiamo il *law-tennis*, delizia e cura di tante signorine nubili, non abbia ancora quella desiderabile diffusione nel bel suolo d'Italia. Qui si è coreografici. E se una partita o un avvenimento sportivo non avviene davanti ad una platea numerosa, coloro che assistono non hanno scopo a farla. Date le difficoltà che presenta una partita di *golf* ad essere compresa, il nostro pubblico, che ama la coreografia innanzi tutto, sarebbe deluso nella sua giusta aspettativa. Mancando il pubblico, mancherà quindi per il *golfer* una ragione precipua di combattere la sua nobile battaglia a colpi di mazzapicchio.

Non di meno io voglio sperare, e con me credo tutti gli ardenti fautori dello sport in genere, che il *golf* prenderà, se non voga, almeno piede in Italia. E non dubito che gli italiani supereranno i loro competitori stranieri. In ogni sport che ci venga d'oltr'alpe noi siamo sempre primi, benchè ultimi a professarlo. Perchè noi forse non portiamo il bastone da passeggio in forma di *golf*.

GIOVANNI CROCE.



Alla scuola militare italiana di aviazione. — Da sinistra a destra: Ten. di vascello Ginocchio, comandante della scuola. - Ten. Pulvirenti. - Ten. Mara. - Colonnello Moris. (Fot. A. Collari - Roma).

In tema di aviazione militare

I prossimi grandi "meetings", aviatorii.

In questa nostra rivista nella quale, fra i primi in Italia, abbiamo dedicato una speciale rubrica all'aereo navigazione, sia praticata con apparecchi pesanti che con apparecchi più leggeri delaria; e abbiamo trattato di aviazione quando essa era pratica meravigliosa di novità e di rischio; abbiamo ricordato i successivi trionfi che specialmente la Francia conseguiva, nella scoperta nuova, per merito dell'audace manipolo dei suoi piloti; in questa nostra rivista noi vorremmo oggi poter dire quanto anche l'Italia abbia prodotto nel campo aviatorio e trarne paragoni ed esempi, ad agire sempre più proficuamente, dalle azioni all'avanguardia delle imprese aeree. Ma forse il giudizio che ne trarremo da questi paragoni ed esempi sarebbe troppo pessimistico, a meno di quel scetticismo latino che sovente ci improvvisiamo, e potrebbero le nostre parole suonar misconoscenza per quel poco o tanto che anche in Italia s'è fatto per merito di alcuni pionieri.

E verremmo forse tardi a rilevare le nostre deficienze, specie nei riguardi dell'aviazione militare.

Di questi giorni infatti ha levato una voce forte ed audace un collega milanese, il direttore dei Motori, Cicli e Sports, che in una limpida sin-

tesi ha raffrontato quel che s'è fatto in Francia e quel che si va facendo in Italia, in materia di aeronautica militare.

La coraggiosa requisitoria vogliamo qui riportare perchè le idee espresse collimano con le nostre, come il gran pubblico che ci ha finora seguiti amorevolmente potrà rilevare.

L'articolo del collega Morasso dice così:

«L'aeronautica militare va presso di noi ancor peggio dell'automobilismo militare. Ed è tutto dire!»

«In fatto di automobilismo militare i procedimenti del nostro Governo sono stati e sono addirittura fantastici. Ben lo sanno le Case che hanno avuto la disgrazia di prendere sul serio i concorsi e i formali impegni governativi. Il buon generale Perrucchetti, che pur si atteggiava a pessimista, dopo aver rilevato l'enorme importanza dell'automobile negli odierni servizi militari, affermava la necessità per l'esercito, di fornirsi di nuovi carri automobili, sebbene già si potesse far calcolo su un migliaio di tali veicoli, e cioè 600 acquistati in seguito al famigerato concorso del luglio 1910 e 400 già in ordinazione. «La verità è che di questi carri non ne esiste

uno solo e che il Governo, con un'una inqualificabile disinvoltura, e le autorità militari con altrettanta leggerezza, hanno imposto alle Case costruttrici i più gravi sacrifici di tempo e di danaro, senza poi passare una sola ordinazione alla Casa vittoriosa. Talchè l'esercito è del tutto sprovvisto di automobili.

«Per l'aeronautica si è fatto diversamente, si sono stanziati e spese somme ingenti, attribuite a un organismo militare manchevole di esperienza e di competenza, il quale a sua volta, si è isolato dal resto dei mortali come un collegio di auguri, e dopo varii anni ci si ritrova oggi senza un dirigibile, senza un areoplano, senza un pilota sul serio e senza parecchi milioni, spesi inutilmente.

«Ben diversamente son procedute le cose in Francia. Ecco un paese che ci dovrebbe servir d'esempio.

«Abbiamo avuto sott'occhio la relazione dell'on. Clémentel, vice presidente della Camera francese, sul bilancio della guerra. E' un lavoro documentato e preciso che fornisce dati quanto mai istruttivi, specialmente intorno alla materia che qui ci interessa, e cioè all'aeronautica.

«I dirigibili francesi attualmente esistenti sono il *Lebaudy*, la *Patrie*, la *Ville de Paris*, il *Colonel Renard*. Due altri dirigibili sono ora in avanzata costruzione.

«*Hangars* capaci sono già pronti o in via di costruzione a Verdun, Toul, Epinal, Belfort, Mezières, Maubeuge, Châlons, Langres, Saint-Cyr, senza contare i numerosi *hangars* privati. Come pure si hanno varie officine per la preparazione dell'idrogeno.

«In quanto all'aviazione, la fornitura dell'esercito francese è ricchissima.

«Ecco la lista degli areoplani militari sul finire dello scorso autunno:

«5 biplani *Wright*, 4 monoplani *Blériot*, 11 biplani *Farman*, 4 biplani *M. Farman*, 2 biplani *Breguet*, 4 biplani *Sommer*, 2 monoplani *Antoinette*.

«In tutto ben 32 apparecchi eccellenti in perfetto stato di marcia.

«Per il servizio di questa flotta aerea l'esercito francese ha 34 ufficiali sperimentati, con regolare brevetto di pilota, aviatori provetti che hanno appreso l'arte del volo alle scuole private e da veri maestri che sapevano volare.

«Questa la situazione in Francia parecchi mesi or sono; oggi questa organizzazione, che è appena al suo inizio, è già ben più vasta.

«In Italia, ohimè, dove sono gli apparecchi e dove sono i piloti militari? Per la nostra dignità è meglio non indicar nè cifre nè nomi. Dopo studi, esperimenti e prove costose, non abbiamo un solo tipo di areoplano militare, e con i quattro che si sono spesi per crearlo se ne sarebbero comprati almeno dieci o dodici in Francia.



L'aviatore Bill ed il generale Roques, direttore dell'Aeronautica militare francese, che si sono recati in areoplano a visitare l'aerodromo della Beauce. (Fot. Guido Baldo - Milano).

BEJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobilist. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1910.



Non abbiamo un solo maestro pilota, ma soltanto dei giovani ufficiali di buona volontà.

« Il quadro è così eloquente di per sé che non occorre colorirlo oltre.

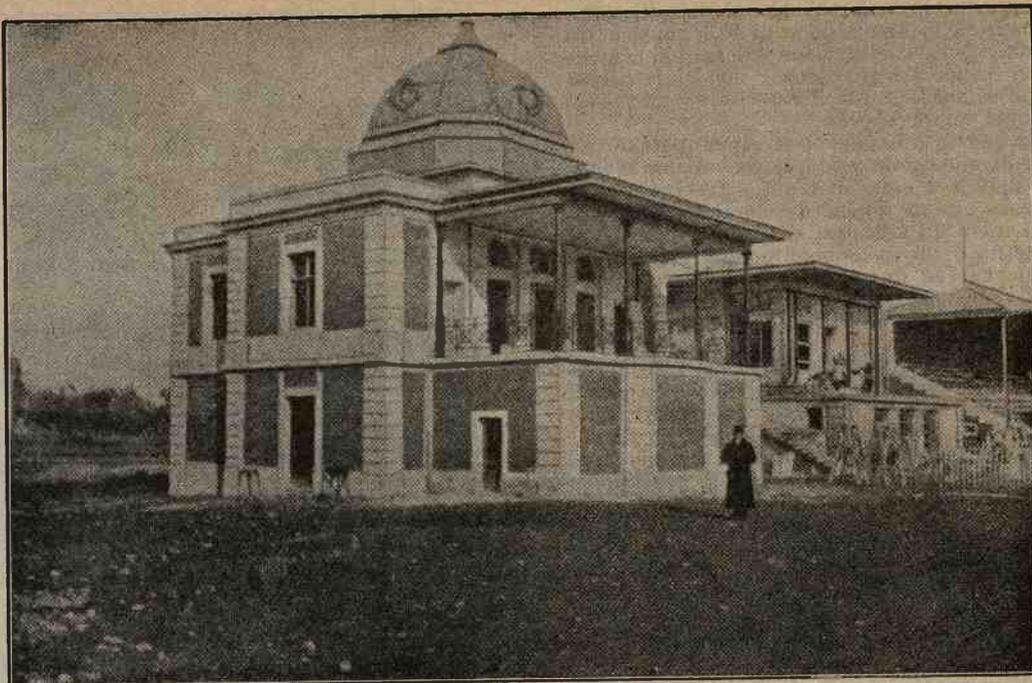
« Si impongono così per l'automobilismo come per l'aeronautica militare, provvedimenti energici e urgenti, se non vogliamo trovarci relegati al rango della Serbia o della Turchia e nella più schiacciante inferiorità in caso di guerra.

« Bisogna ricorrere all'elemento borghese e ai competenti, che non mancano neppure fra noi che abbiamo il vanto di possedere un Forlanini, un Faccioli, un Canovetti, un Frassinetti, e tanti altri. Bisogna trasformare, allargare la Brigata specialisti, lasciare che i militari facciano il militare e chiamare costruttori, ingegneri, tecnici a fare l'inventore e il meccanico.

« Poiché non si riesce a far nulla di bene, bisogna ricorrere a chi sa fare, a chi ha già mostrato di fare ottimamente e lasciare da parte le vane pretese e le perniciose gelosie ».

L'Aereo Club di Francia entra quest'anno in una nuova fase di attività. Infatti si istituirà una gara Parigi-Bordeaux e ritorno. L'Aereo Club internazionale chiederà al Consiglio municipale di destinare il premio Suintin Bauchard, di cui è affidata l'organizzazione al Consiglio, a questa gara Parigi-Bordeaux, che si disputerà al principio di maggio, un mese prima del grande Circuito internazionale.

Quest'anno ogni nazione avrà la sua gara nazionale: la Francia la Parigi-Bordeaux; l'Inghilterra il premio del *Daily Mail*; il Belgio il premio della



L'inaugurazione del nuovo Ippodromo dei Parioli a Roma. — La tribuna reale.

40 km. in 24' 24" 3/5 (record prec. 25' 30" 4/5).
 50 km. in 30' 33" 2/5 (record prec. 38' 19" 2/5).
 60 km. in 36' 39" 1/5 (record prec. 45' 51" 4/5).
 70 km. in 42' 52" 4/5 (record prec. 53' 29" 2/5).
 80 km. in 49' 7" 1/5 (record prec. 1 ora 1' 8" 4/5).
 90 km. in 55' 18" (record prec. 1 ora 8' 51" 4/5).
 100 km. in 1 ora 1' 31" (record prec. 1 ora 16' 51").
 Nell'ora km. 97,508.

Dopo questo exploit, Busson percorse ancora 10 km., portando a bordo tre passeggeri.

E' da notare che il record mondiale della velocità per i 100 km. appartiene all'inglese Graham White, il quale con monoplano *Blériot*, senza passeggero, è riuscito a Belmont-Park a percorrere tale distanza in 1 ora 43" e 73/100. La differenza col tempo impiegato da Busson, il quale aveva a bordo un passeggero, è dunque di soli 44".

Pure in Francia approfittando del bel tempo gli aviatori militari De Caumont, Bellanger, De Mølherbes, De Rose e Princeteau sono partiti da Pau fra le 9 e le 9,30, e, dopo felicissimo viaggio, sono scesi senza incidenti a Bajona fra le 10,30 e le 11. Il percorso di oltre 100 km. sarebbe stato coperto da tutti gli audaci aviatori in un tempo medio di circa 100 km. all'ora.

Il giorno dopo, a Mentone, nel pomeriggio, durante la battaglia di fiori, l'aviatore Legagneux, partito da Nizza, venne a librarsi al disopra della città durante dieci minuti sul suo *Blériot*. Prese parte alla festa gittando dei mazzolini sulle tribune; poi si diresse su Sanremo, guadagnando così il Premio della Frontiera e ritornando a Nizza senza incidenti.



I migliori fantini che parteciparono alle attuali corse in Italia. — Da destra: l'allenatore Smet, i fantini: Blackburn, Lane, Turner, Biaschi, Langham, Bardelli e Emmery. (Fot. T. Bozza - Napoli).

città del Belgio; la Germania il Circuito nazionale; l'Italia la Torino-Roma.

Inoltre è noto che il *Journal* l'anno scorso stabilì di offrire 200.000 lire per un percorso aereo attraverso quattro grandi capitali d'Europa, ossia per un viaggio in aeroplano da Parigi a Berlino, Bruxelles e Londra, con ritorno a Parigi. Altri giornali di Berlino, Bruxelles e Londra hanno offerto a loro volta premi cospicui, cosicché il totale dei premi ascende a 412.500 lire. La gara avrà luogo ai primi di giugno.

Come criterium generale avremo poi la Gordon-Bennett, la cui disputa venne recentemente stabilita dal Real Aereo Club d'Inghilterra per il prossimo luglio.

Le eliminatorie inglesi saranno riservate agli aviatori che piloteranno apparecchi di assoluta fabbricazione inglese, affinché non abbia a verificarsi il fatto verificatosi durante la disputa della Gordon-Bennett dello scorso anno, che cioè tutti o quasi tutti gli apparecchi dei concorrenti erano francesi o di origine francese.

Le prove della Gordon-Bennett per aviazione verranno assai probabilmente disputate sull'Aerodromo di Eastchurch, o su quello di Hendon.

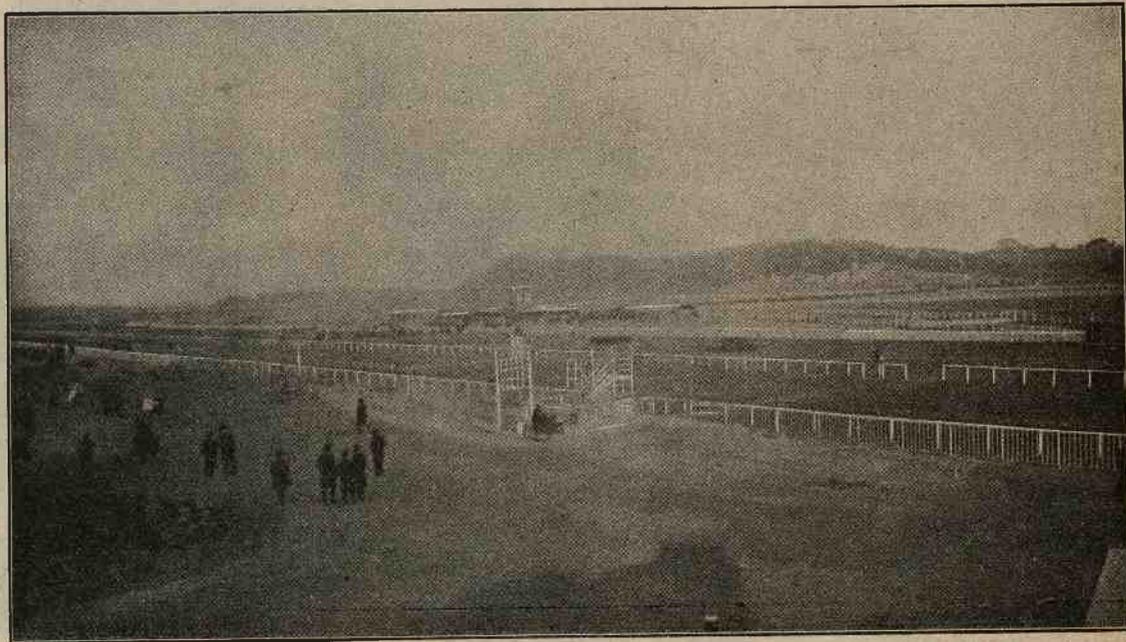
Prima di chiudere questa nostra settimanale rassegna dei fasti aviatorii ricorderemo come il 14 corr., all'Aerodromo di Depertussin, l'aviatore Guglielmo Busson, pilotando un monoplano Depertussin, ha battuto tutti i records del mondo con passeggero da 1 a 100 km.

Ecco la tabella dei suoi nuovi records ufficialmente controllati:

10 km. in 6' 5" (record precedente 6' 50").

20 km. in 12' 13" 3/5 (record prec. 12' 51").

30 km. in 18' 20" (record prec. 19' 15").



Il nuovo Ippodromo dei Parioli. — Il campo di corse. (Fot. A. Collari - Roma).

CICLI
gomme
PIRELLI

FIAT

per TORINO
Ditta PASCHETTA
Via Santa Teresa angolo Via Genova.

La riunione delle corse al galoppo a Roma

Con una giornata primaverile ed un concorso di pubblico straordinario si è inaugurata, domenica scorsa, la stagione di corse al galoppo in Roma, e contemporaneamente il nuovo Ippodromo dei Parioli.

Ed il pubblico, accorso numeroso per questa doppia inaugurazione, non è rimasto deluso, che il nuovo campo di corse, se non ha le attrattive di quello delle Capannelle, non è però a questo inferiore per bellezza e vastità.

Il nuovo Ippodromo dei Parioli, del quale presentiamo due fotografie, è situato alle porte della città, attiguo al nuovo Stadium, ed ha parecchie vie di accesso comodissime e percorse da vetture tranviarie: sorge sulla sponda sinistra del Tevere, alle falde del Monte Sacro e dei monti della Farnesina.

Ideatore e propugnatore del grandioso progetto è stato il conte Felice Scheibler che ha saputo farsi cooperare da persone attive ed intelligenti, tutte concordi nel ritenere che l'allevamento ippico ha bisogno ancora di essere incoraggiato e che per raggiungere tale intento bisogna dare dei programmi vasti ed importanti, da appassionare ed interessare la popolazione che numerosa accorrerà agli ippodromi costruiti con criteri pratici e tecnici.

Le due piste da corsa, riuscite veramente perfette, hanno uno sviluppo di 1600 e 2000 metri e

sono fatte in modo che nei periodi di siccità, per mantenerne l'elasticità necessaria potranno venire innaffiate: la dirittura è di circa 500 metri. La pista grande, in forma di ovale, è divisa per le corse piane e quelle di siepi: la prima è larga 25 e lunga 2000 metri, la seconda larga 45 e lunga 1600; le interne sono larghe 20 metri ed hanno gli ostacoli muro, travone e riviera fissa. Il prato ha la lunghezza di metri 640 e la larghezza di 260, intersecato dalle poste in otto. I totalizzatori sono spaziosi e coperti da grandi tettoie.

Per le tribune il conte Scheibler ha preso a modello quelle degli ippodromi di Vienna, Parigi e Londra e sono riuscite quanto di più bello e più comodo si poteva immaginare.

Nel *pesage* vi sono le tribune, in una delle quali sono stati costruiti eleganti e comodi palchi, la tribuna reale, quella del *jockey-club*, dei soci e dei fantini. Tra le tribune e la pista vi è uno spazio vastissimo destinato al pubblico. Vi sono le cabine per il telefono, telegrafo e la sala della stampa.

Ed è in questo Ippodromo superbamente bello ed elegante che si è inaugurata la stagione di corse al galoppo in Roma, diventata ormai una delle più importanti d'Italia e dell'estero per numero (in quest'anno ce ne saranno 28) e per dotazione di premi, circa 800 mila lire.

Al conte Scheibler ed ai suoi cooperatori mandiamo i nostri più fervidi auguri per la nobile

Vieille Basquese (79), montato da Da Zira, *Raelist* (71), montato dal ten. Gautier e *Macaw* (75 1/2), montato dal conte della Gherardesca.

Arrivano: 1. *Macaw*, 2. *Vieille Basquese*, 3. *Larissa*.

Premio Hunt Cup (m. 3700). Una coppa del Duca d'Aosta e L. 1500.

Partono *Plunder*, montato dal tenente Frasso, *Ribble Grey*, montato dal ten. Pogri, *Oos d'Estournel*, montato dal ten. Cadorna, *Monton*, montato dal ten. Dodi.

Ribble Grey e *Oos d'Estournel*, cadono rispettivamente al muro e alla gabbia.

Giunge: 1. *Monton*, 2. *Plunder*.

Premio Aniene (Lire 2500), m. 2700.

Partono: *Pandore II*, montato da Amodio (Coccia), *San Servo*, montato da Luciani (Sir Rholand), *Royal Park*, montato da Vittorillo (D'Angelo).

Arriva: 1. *San Servo*, 2. *Royal Park*, 3. *Pandore II*.

Premio della Soc. degli Steeple Chase (L. 3000), metri 3000.

Partono: *Ayrbel*, montato da Pozzoli (Simonetta), *Flamme de Guerre*, montato dal proprietario Treves, *Rubarbe*, montato da Amodio (Scus. Pinciana).

Arrivano: 1. *Ayrbel*, 2. *Flamme de Guerre*.



Nel premio « Ministro d'Agricoltura » *Jacob* porta maestosamente primo al palo *Bergeret di Centurini*. (Fot. T. Bozza - Napoli).

iniziativa, sicuri che il pubblico romano accorrerà al nuovo Ippodromo per dimostrare con i fatti quanto e quale favore abbiano incontrato i loro sforzi, riconoscenti per aver dotato Roma di un campo di corse che possa degnamente reggere il confronto con quelli dell'estero.

A. G. Collari.

Dettaglio delle corse.

Premio Tor Fiorenza (L. 1500), metri 3000.

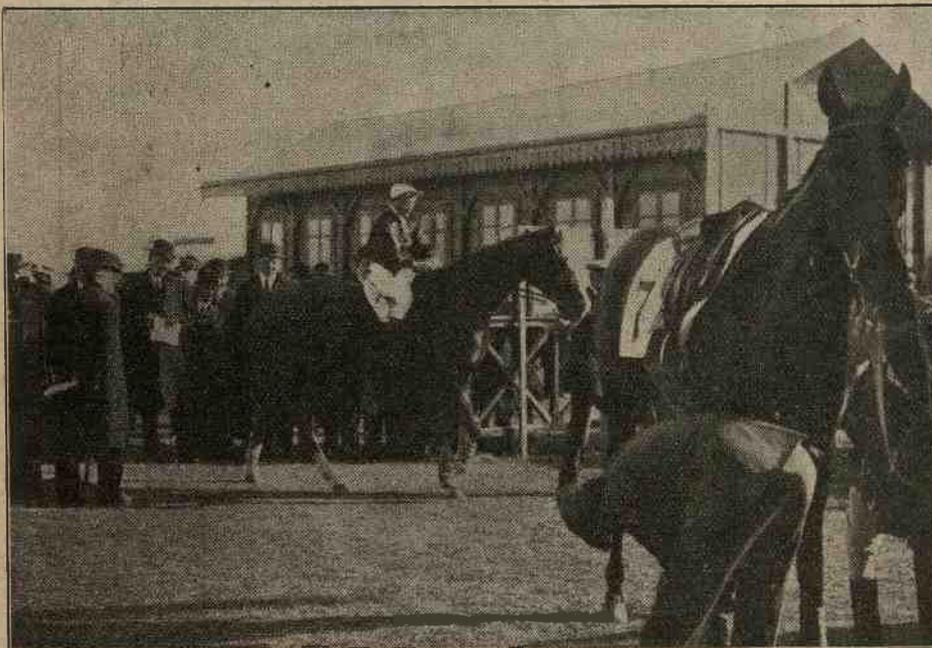
Partono *Meriva* (65) di Sir Rholand, montato da Caccia e *Atenaide* (65) montato dal proprietario ten. Vitali.

Arrivano nell'ordine.

Premio Caterbo (G. R.), L. 1500, metri 2700.

Partono *Larissa* (72), montato da Chimelli,

Fu un successo indimenticabile di mascherate elegantissime — notata su tutte quella dei giornalisti torinesi mutatis per l'occasione sotto l'abile guida dell'artista Manca in altrettanti diplomatici e diplomatiche della pace — successo di festosità e del brio più sfrenato. Come non doveva infatti regnare la festosità ed il brio quando l'ottimo champagne profuso a centinaia di bottiglie e lo champagne ufficiale rispondeva alla marca Delbeck? Il noto sportsman B. Colloredi (via Serbelloni, 9, Milano), fortunato agente per l'Italia della casa Delbeck, era raggianti. In nessun grande ritrovo era corso prima d'ora, tanto champagne, anzi tanto Delbeck. Ne bevvero sfrenatamente tutti anche gli ammogliati, e questi forse contro la jettatura...



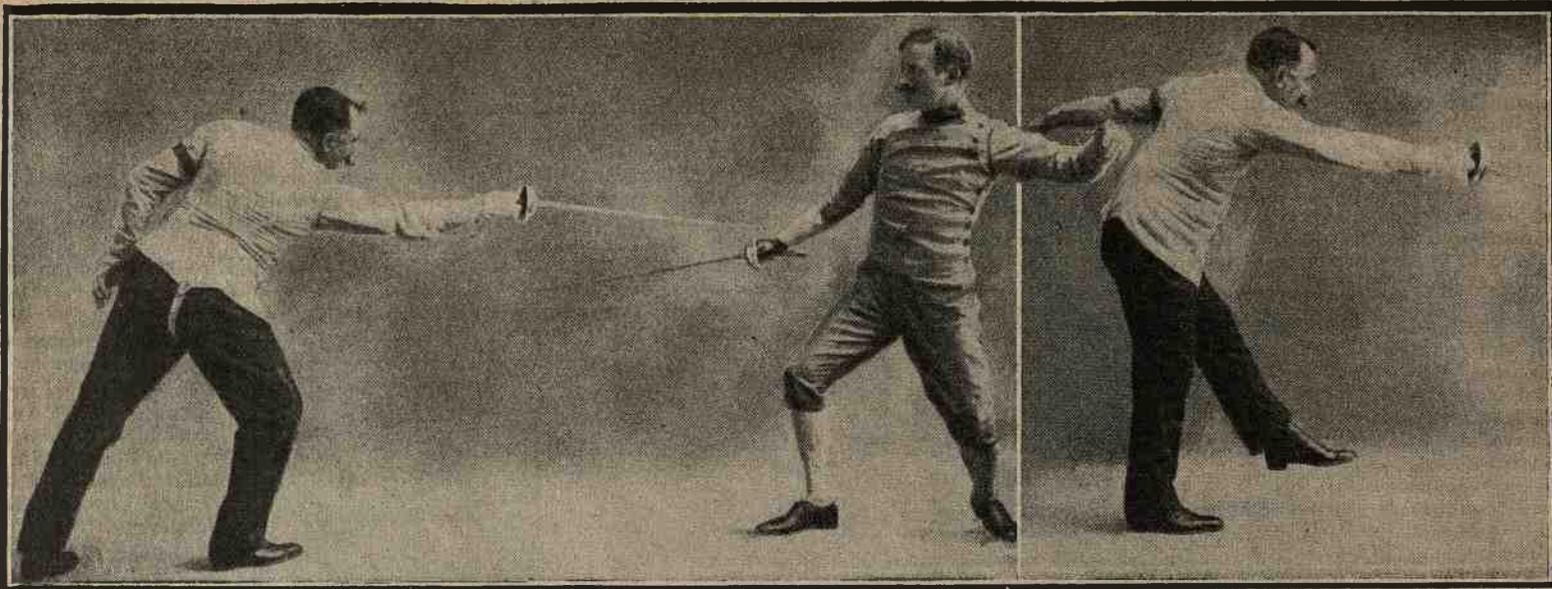
Le corse al galoppo a Napoli. — Il ritorno al peso di *Aja*, di Sir Roland e Berecinzia di Perfetti, prima e seconda arrivata nel Premio del Golfo.



Il noto sportsman P. Perfetti con *Clisson* vincitore 2° del premio « Galleria Vittoria » (Fot. T. Bozza - Napoli).

CLIST! DOMANDATE IL DEI CATALOGO = 1911

NOVITÀ INTERESSANTI
OFFICINE DEI MILANO
VIA PASQUALE PAOLI N° 4
RAPP. PER TORINO:
G. CAPELLA - VIA NIZZA 67



La scherma con la spada da terreno.
A sinistra, il maestro Bougnol e Renaud (colpo alla mano). - A destra, il maestro Bougnol e Renaud (colpo d'arresto scartando col corpo arcato).

Spada francese e spada italiana

Le dispute febbrili fervono ancora attorno alla questione, ormai si può bene chiamarla così, sorta a Parigi tra il campione italiano Greco e il campione francese Renaud. « Ha vinto Greco », dicono gli uni. « Ha vinto Renaud », dicono gli altri. E ciascuno s'affanna a recar prove ed argomenti in suffragio della propria tesi, ciascuno ci dà motivi pratici e motivi teorici per dimostrare di essere nel vero. Intanto, mentre i competenti si affannano nella discussione, mentre il pubblico appassionato attende la parola decisiva che lo soddisfi, i due schermitori si scambiano telegrammi vivaci, che li condurranno forse sul terreno.

Una domanda, in tanto dibattito d'argomenti diversi, sorge adunque spontanea sul labbro di tutti.

— Se non v'è una regola fissa che stabilisca il modo di comportarsi in simili casi, che cosa potrebbe accadere quando un'altra volta, in un'Accademia schermistica, una spada italiana e una spada francese si trovassero di fronte?

Mi paiono opportune pertanto alcune osservazioni tecniche che possono prospettare, a parte ogni personalità, il caso Greco-Renaud in una giusta misura di luce.

La spada italiana ha la lama lunga 90 centimetri, e ha impugnatura a presa fissa, perchè munita di *gavigliano*.

La spada francese invece ha la lama lunga

88 centimetri e il manico che varia secondo i gusti dello schermitore; ma che dovrebbe essere di regola lungo 23 centimetri.

Non ha il *gavigliano*. Perciò lo schermitore francese nel tirare le stoccate, fa scorrere ben nella mano l'impugnatura; e ne viene di conseguenza che la spada, ad ogni stoccata, avanza assai più di quanto sia la sua lunghezza.

In queste condizioni si comprende facilmente come lo schermitore francese, quando ha di fronte un avversario munito di spada italiana, si trovi in una situazione notevolmente vantaggiosa.

Occorre però notare che il Greco è solito servirsi di una spada speciale, di sua invenzione, con la coccia eccentrica sul tipo di quella francese, ma che mantiene però sempre la lunghezza di 90 centimetri.

Venendo al caso di Parigi sul numero delle botte scambiate tra gli avversari durante l'assalto, è impossibile poter pronunciare un giudizio preciso, poichè le notizie comunicate dai giornali non sono concordi.

Certo il Greco, se invece d'una gara di scherma, si fosse trattato di un duello, avrebbe potuto essere vincitore, anche con inferiorità di colpi.

Infatti il Renaud ha colpito sempre il Greco al braccio ed alla gamba destra con botte leggere, in conseguenza del fatto, già accennato, che la spada francese scorre nella mano del tiratore. Invece il maestro italiano ha sempre colpito l'avversario in pieno petto, con stoccate potenti. E si capisce che sul terreno una botte in pieno petto pone termine allo scontro in modo rapido e tragico.

Per questo, dopo le cinque *punzecchiature* date dal Renaud al Greco, alla sesta botte tirata terribilmente dal mae-

stro italiano, l'avversario sarebbe stato passato da parte a parte.

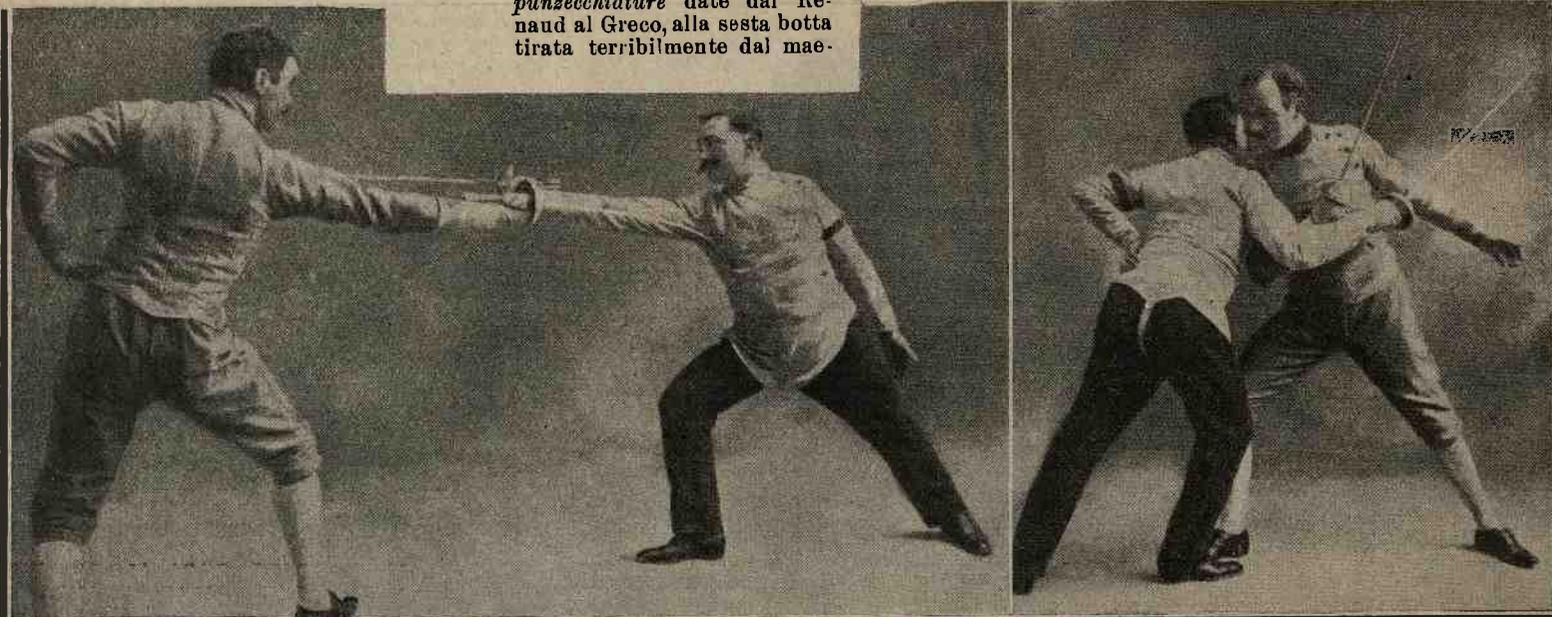
..

Del resto, negli effetti pratici, la spada italiana ha un'indubbia superiorità. Essa, come abbiamo accennato più sopra, rimane ferma, rigida nel pugno dello schermitore e fa sì che la botte arrivi con forza nel bersaglio, penetrando profondamente. Al contrario quella stessa maggior scorrevolezza, che rende più agile la spada francese, le è in pratica di danno. La particolarità di poter scorrere nella mano, toglie forza al colpo e rende meno potente la stoccata; la punta così non può penetrare profonda e spesso produce un'abrasione o una semplice ferita là dove quella italiana avrebbe ferito gravemente.

Ad ogni modo, per evitare le lunghe e incretose polemiche, che potrebbero ripetutamente sorgere alla fine di ogni gara tra spadaccini italiani e francesi, mi pare opportuno un consiglio. Quello che i due avversari si mettano, prima della gara, perfettamente d'accordo, oltrechè nelle varie modalità dell'incontro, anche sulla lunghezza delle lame.

Nelle convenzioni, poi, lo schermitore italiano potrebbe sempre porre una clausola importante: quella che l'avversario francese tenga egli pure ferma in mano l'impugnatura, evitando di farla scorrere secondo la sua scuola. Così, senza tante difficoltà, sarebbe evitato il caso d'inferiorità del tiratore italiano nella gara di scherma.

Ernesto Argentieri.



La scherma con la spada da terreno.
A sinistra Renaud e il maestro Bougnol (inquantata), a destra il maestro Bougnol e Renaud (colpo corpo a corpo).

CICLISTI!

Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE

Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI

Tutto il mondo è paese

(Acrobatismo aviatorio).

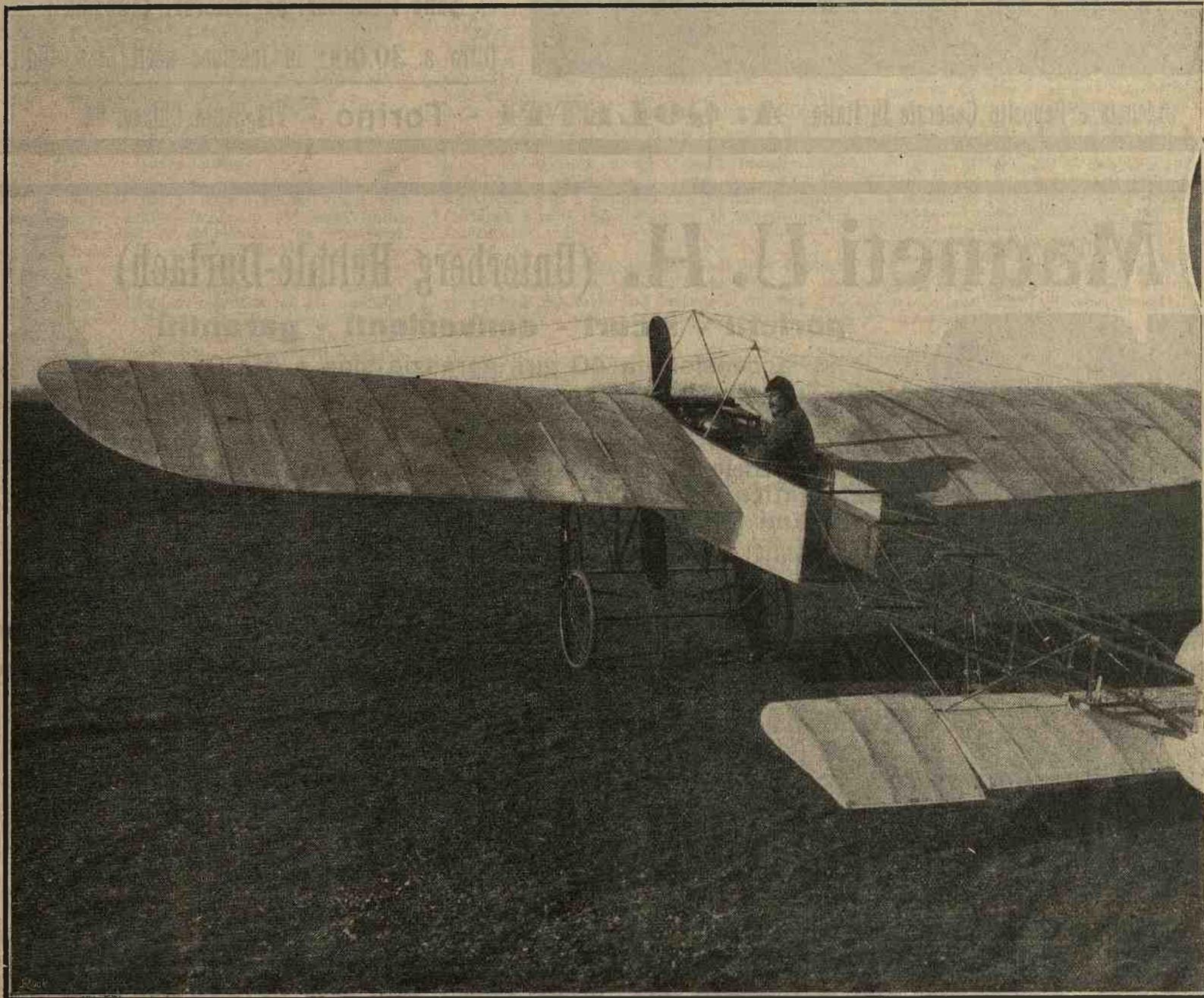
Quando quel povero Chavez (per dire dell'avvenimento luttuoso che più fece parlare di sé) cadde vittorioso a Domodossola ed ivi, dopo giorni di sofferenze, trovò la morte, si scatenò una valanga di imprecazioni contro l'aviazione, contro la mania di rompersi il collo e, più che altro, contro gli organizzatori di gare che hanno dell'impossibile nella loro grande probabilità di accidenti pericolosi.

E non furono i soli profani, i soliti detrattori di ogni più piccolo segno di progresso, i lamentatori eterni che vorrebbero il mondo camminasse

di animo diverso dal normale, come di uomo che, vicino a spiccare il vero volo ultimo dalla terra, non ha la facoltà di ricordare perfettamente le impressioni ricevute anche pochi momenti prima.

Dopo le discussioni dei professori di *organica... personale* vennero quelli della *tecnica*, della *meccanica* aviatoria e motoristica e, come due e due fan quattro e non ventidue (come ci correggeva il maestro nei primi passi della matematica), ci vennero a dire che l'olio, la benzina, i movimenti, le ali, le leve... e tutto il ben di Dio che compone l'organismo dell'areoplano, non poteva sopportare il volo al quale era stato forzato. Tirate le somme, e se noi avessimo voluto trovarle esatte, non ci restava a fare altro che dire al carissimo cavalier Mercanti ed ai suoi benemeriti (in questo caso si dovrebbe dire *malemèriti*) soci nella organizza-

delle tante vittime dell'ardimento sì, ma dell'amore per la civiltà ed il progresso. E quelli che non ne vollero sapere se ne stettero muti ed immalinconiti... accanto al fuoco ed in berretto da notte... Quanto si avverò in Italia per l'incidente Chavez, si stava avverando in questi giorni in Francia. Un industriale notissimo nel 1908 fondò un bellissimo premio di 100.000 franchi per quell'aviatore che avesse compiuto il viaggio da Parigi a Clermont-Ferrand, in un determinato tempo, con l'obbligo di atterrare (e se la parola vi fa senso diciamo di fare scalo) sulla sommità *Puy du Dôme*. Questo premio, bandito nel mese marzo 1908, fu approvato dalle autorità aviatorie competenti, fu pubblicato e ripubblicato su tutti i fogli grandi e piccoli, nazionali ed esteri, e per circa due anni fu il *sogno lusinghiero* degli avia-



L'aviatore Alfredo Leblanc insegna alla scuola di Fau la guida dei monopiani.

in pantofole imbottite e berrettino da notte; ma molte voci emanarono da gente che dovrebbe sapere il valore delle proprie parole e conoscerne l'opportunità di tempo e di luogo, prima di pronunziarle. Furono degli illustri scienziati che senunziarono: Chavez era morto, anzi condannato a morte, prima di cadere; e sfoderarono tutte le più belle e comode teorie di sopportabilità da parte dell'organismo vivente agli sbalzi velocissimi di temperatura; e di sopportabilità emotiva del sistema nervoso; e di squilibrio intellettuale con perdita parziale del libero arbitrio e della conoscenza dei propri atti. Lo stesso Chavez, dal letto di morte, cercò di mettere le cose a posto; cercò di illuminare dettando, per quanto i mezzi glielo permisero, le impressioni provate, ma gli scienziati ridussero al silenzio, dopochè la morte aveva fatto lo stesso col povero eroe nostro, quelli che si opponevano alla elasticità troppo evidente delle surriferite teorie, dicendo che anche le parole stesse di Chavez rappresentavano uno stato

zione del *raid*: voi ci avete ammazzato Chavez! Qualcuno più feroce pronunziò qualche cosa di simile, se non peggio, e ad alta voce ed *in grassetto*, ma il procuratore del Re fece orecchie da... *mercanti* e lasciò correre anche questo *omicidio premeditato*! Ed ecco perchè la *giustizia*, continuano gli incorreggibili, non è uguale per tutti!

Ed ecco perchè io mi permetto di dire a scienziati, tecnici e profani che per me essi rappresentano una massa di... e la parola la lascio nella penna.

Perchè se tutti questi pericoli esistono matematicamente consacrati nei libri, e nelle capaci scatole craniche di tanti professoroni, dovevano essere a tempo debito messi in mostra al pubblico, e magari anche davanti alla giustizia, non dopo avvenuto il disastro. Questa è la ragione per la quale il *raid* restò come una cosa meravigliosa, gli organizzatori non ebbero nè una noia, nè un rimorso, ed il povero Chavez fu compianto ed onorato come un eroe, come una vittima, una

toro più ardentosi. Ma che è, che non è... dopo tanto lasso di tempo si viene nientemeno a scoprire che la sommità del *Puy du Dôme* non è tale da permettere ad un areoplano di compiere la manovra di *atterrissage*; e che, se qualcuno fra i più ardentosi l'avesse per combinazione tentato, *senza dubbio alcuno* vi avrebbe lasciato... l'areoplano e la pelle. E questo qualcuno (centomila franchi... valgono bene un rischio della propria pelle quando nei *music-halls* la si rischia per trenta o meno ogni sera) sorse, ma ebbe un dubbio: se poi con qualche scusa o cattiva interpretazione di regolamento mi venisse negato il premio? E presa la penna scrisse al costruttore-mecenate: mi permettete di fracassare l'areoplano sul *Puy du Dôme* dopo esserci arrivato?

Egli faceva conto di librarsi sulla sommità, scappar fuori dall'ordigno e cadere, come un acrobata, da una parte, lasciando che l'areoplano facesse altrettanto, abbandonato a sè stesso, da un'altra!

AUTOMOBILISTI!

Le vetture
Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI



Gli automobilisti che vogliono correre veloci ed evitare disgrazie, adottino tutti il

KLAXON

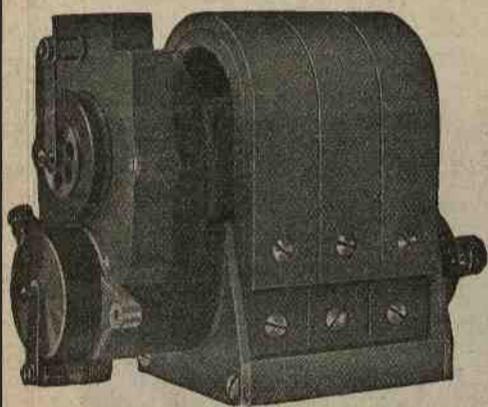
della **The KLAXON C.o L.td**

Sono i migliori segnalatori conosciuti.

Oltre a 30.000 in funzione negli Stati Uniti.

Agenzia e Deposito Generale in Italia: **A. GOLETTI** - Torino - Via Santa Chiara, 64.

Magneti U. H. (Unterberg Helmlé-Durlach)



perfetti - sicuri - convenienti - garantiti

accensione a 40 giri, garanzia sino a 6000

49 primi premi 1909 — 74 primi premi 1910

Tipi normali per automobili e motocicli. — Avance automatico perfetto non ingombrante. — Lanceur e messa in marcia automatica. — Doppia scintilla per motori da corsa. — Leggerissimi per Aviazione e motori Rotanti.

CANDELE - COMANDI - INTERRUTTORI - Catalogo a richiesta.

Agenzia per l'Italia: Sig. **LEOPOLDO FERRARIS** - Via Sagliano, 1 - TORINO.



7 NEGOZIANTI e RIPARATORI

che non avessero ancora ricevuto il Catalogo illustrato delle

BICICLETTE E SERIE

ABINGDON

Rover - Dürkopp - Sun - Solar - Sirius, ecc.

sono invitati a farne subito richiesta.

*Essi vi troveranno anche un ricchissimo assortimento di **ACCESSORI***

e di tutto quanto è necessario al loro commercio.

Agenti per l'Italia: **OAMILLO OGGIONI E O.**

Via Lesmi, 9 - MILANO - Via Ausonio, 6.

Filiale: TORINO - Via Silvio Pellico, 8.



Davide Cattaneo.

Il costruttore di cui sopra se ne spaventò; cadde, prima dell'ardimentoso aviatore, dalle nuvole e scrisse: io nel fondare da due anni (da due anni!) un premio di 100.000 franchi ho creduto che esso potesse servire alla costruzione di un apparecchio tale che permettesse all'aviatore di scendere dolcemente dove più gli piacesse, ed in un piccolo spazio; e che l'apparecchio stesso potesse essere utilizzabile anche dopo tale discesa (ed in tal senso ora modifico il regolamento) perchè non ho mai creduto, nè era possibile in me una simile idea pazzesca, di ricompensare un atto di pazzia per quanto eroico esso fosse.

Ed ora le cose sono a posto. Gli scavezzacolli (ricordate in principio per l'automobilismo quanti *gustamestieri* con le loro pazzie intralciavano il progresso di questo mezzo di locomozione?) non tenteranno più la partita perchè le probabilità sono novantanove volte e mezza contro di essi, ed i costruttori intelligenti ed operosi sanno che cosa devono operare per intascare la bella somma.

E se la cosa fosse avvenuta, se un altro nome si fosse aggiunto al calendario delle vittime dell'aviazione, noi avremmo sentito quei tali scienziati... in ritardo, a gridare: ecco; lo sapevamo; come mai era possibile un volo con un atterramento simile se... *l'ipotenusa di un triangolo rettangolo è uguale, ecc., ecc.*

Invece la praticità, e forse la paura di restare con le mosche nel palmo della mano, degli stessi aviatori ha fatto prima quello che la scienza del poi avrebbe appunto, ed invano, fatto dopo.

Ed allora? Di chi fidarsi? A chi rivolgersi se anche le maggiori autorità sportive e tecniche da due anni non s'erano accorte che sul *Puy du Dome* non era possibile... scendere a raccogliere lo *chèque* di 100.000 franchi? Mah!...

Tutto il mondo è paese.

Napoli, febbraio 1911.

Raffaele Perrone.

l'aspra prova. Ed anche il nostro Cattaneo seppe più volte l'amarezza e il disinganno di inutili conati. Ma ora la sfinge nordica lo ha ripreso e lo ha riattratto nei suoi gorgi a compiere nuovi prodigi. Cattaneo, con intuito che altamente lo onora, ha inteso, ha compreso, che per compiere il grande tragitto, sia pure nei mesi meno rigidi, era necessario un eroico allenamento invernale onde meno aspri sembrino i morsi delle rigide onde estive, e con una disinvoltura che certo meraviglierà quegli uomini di poca fede che ancora trovano comodo di credere alla parola della fiacchezza latina, ma non meraviglia noi che ai prodigi della nostra razza siamo adusati; ha preso la via di Calais, malinconico eroe senza penne al cimiero, ed ora ogni giorno, al cospetto degli attoniti e stupefatti pescatori bretoni, s'avventura in tragiche solitudini, per le desolate spiagge a percuotere l'onde col sinistro braccio nel ritmo dell'*over* poderoso.

Risale a cinque anni fa il suo primo infelice tentativo. Ed ora, attraverso un calvario di vane prove, egli torna al primo amore, con la stessa fede di quei giorni lontani in cui la speranza della vittoria sorrise alla sua mente di adolescente.

Dove sono ora, a mezzo febbraio, i celebri nuotatori dal grande nome e dagli innumerevoli fiaschi? Non sulla Manica. Forse nel tepore dei salotti parigini e londinesi, in buona compagnia. Cattaneo è solo, come Odisseo, al cospetto dell'irrequieto mare, solo con la sua grande volontà!

Diciamolo pure: Cattaneo forse non riuscirà mai a traversare la Manica. Forse non c'è mai riuscito alcuno, forse mai nessuno ci riuscirà. Poi, a dir vero, da quel luglio fatidico in cui il primo

essa ha registrato nello scorso 1910, tanto per vittorie conseguite dai suoi corridori (senza rifornimento, e quindi per solo merito della robustezza e velocità della macchina), come per la vendita al pubblico, che ha sorpassato per cifre le altre Case concorrenti.

Quest'anno, poi, miglione e innovazioni sono ancora state apportate a questa bicicletta già famosa per la sua fiacchezza, e ciò vuol dire che nulla si potrebbe desiderare di meglio in fatto di acquistare una bicicletta nuova.

Ricordiamo i corridori che la resero famosa nel 1910: Agostoni, Amelli, De Angelis che vinse la Targa del *Secolo*. Peratta, Boni, Franzutti che vinse il Gran Premio dell'Industria, e ci spiace che lo spazio ci manchi per citare ad una ad una le brillanti vittorie registrate nell'anno decorso dalla *Fox*.

Il ciclo *Fox*, che si vende con attestato di garanzia, ha tipi diversi: il modello *A* leggero da viaggio; il modello *A bis* leggero di lusso; il tipo *A ter* leggero di lusso; il modello *A quater* extra di lusso con *carter* e cambio di velocità; il modello *B* da corsa su strada; il modello *B bis* da corsa su strada; il modello *B ter* da corsa su pista; il modello *C* per signora, veramente magnifico.

Ma poichè non abbiamo potuto descrivere bene, come si meritano, i singoli elegantissimi tipi, sarà bene che ciascuno dei lettori si rivolga alla Casa per avere schiarimenti più minuti e non compri altre macchine senza prima aver fatta una visita ai cicli *Fox*.

La *Società anon. B. Polack*, la nota fabbrica di gomme piene rappresentata in Italia dai sigg Bonzi e Marchi di Milano (via S. Nicolao, 1), ha messo in commercio i suoi nuovi tipi di pneumatici per automobili, espressamente studiati per l'Italia. Questi differiscono totalmente dai vecchi tipi, tanto per la lavorazione quanto per la materia prima, e le serie prove fatte assicurano a questi nuovi tipi la preferenza degli automobilisti, come le gomme piene godono quella delle fabbriche d'*omnibus*, automobili e servizi automobilistici.



Gioco del calcio a Firenze. — La squadra del 3° Genio che si allena per il prossimo Campionato Militare. (Fot. Alemanni - Firenze).

Per una grande volontà

La grande volontà, di cui ci piace segnare il ricordo non perituro, omaggio devoto alla nostra ammirazione, è quella di uno dei migliori atleti nostri verso il quale la comune madre patria ha non piccoli debiti di gratitudine. Davide Cattaneo, il nostro piccolo e grande campione di nuoto, da qualche tempo si trova a Calais, dove gode d'una simpatica popolarità, onde allenarsi alla traversata della Manica. In questa stagione di tutte le asprezze climatiche, in cui si può parlar di nuoto sol per ironia, e con un brivido per la pelle, egli lotta ogni giorno con indomabile energia contro i marosi dell'infido braccio di mare, onde abituare il proprio organismo, che è una delle più compiute e perfette macchine umane, alla bassa temperatura di quelle acque e rendersi quindi possibile la celebre traversata che nessuno mai compì fuorchè, dice la storia — o la leggenda? — l'ardimentoso capitano Webb, parecchi lustri fa. Da quell'epoca, come tutti sanno, i tentativi si sono rinnovati ogni anno, ma sempre con risultati negativi.

Il freddo intenso e le correnti capricciose e quanto mai mutevoli hanno sempre fiaccato anche le più insigni energie che si sono cimentate nel-

areoplano corse dall'una all'opposta riva, la traversata a nuoto ha subito una notevole svalutazione nella borsa sportiva internazionale.

Ma che importa? Questi sono ragionamenti che possiamo far noi, uomini del termosifone. Un giorno, se ancora ci giungesse notizia di una nuova sconfitta di Cattaneo, d'una sua nuova rinuncia, a nostra consolazione, a consolazione del nostro orgoglio, rimarrebbe la grande vittoria della sua grande volontà.

Roma.

v. l.

Net mondo commerciale sportivo

La meraviglie dei cicli *Fox*. — Con un lusso veramente squisito, è uscito al pubblico il nuovo catalogo 1911 dei cicli *Fox*, la marca con tanto successo lanciata dalla Società Fabbre e Gagliardi di Milano.

Era fuori dubbio che una Casa, così seria, così importante come quella dei signori di Milano, avrebbe smerciata una bicicletta assolutamente di marca primissima, e ne fanno fede i successi numerosi che

COSE LIETE

Oggi, che il nostro giornale esce, uno dei più vecchi ed apprezzati amici e dei più solerti corrispondenti della *Stampa Sportiva*, Giovanni Battista Rota, impalmerà a Genova la gentile signorina Eugenia Zino. Alla giovane coppia, che sta per iniziare il suo viaggio di nozze attraverso la Francia e la Svizzera, porgiamo le nostre più cordiali felicitazioni, augurandoci che Imeneo non ci faccia mancare il prezioso ausilio del collega Rota.

*Altra notizia lieta. Uno dei più battaglieri collaboratori nostri, papà Perrone, è diventato papà una seconda volta! Prolifico come pubblicista, l'affezionato amico non poteva che esserlo di altrettanto come genitore...

Auguri, auguri, auguri... in triplice salva come gli *hip* e gli *hurrà!* del nostro gergo sportivo!

GORRISPONDENZA

Roma. Boine. — Comunico, ma lo scopo dell'articolo non era certo di demolirne l'importanza.

Chioggia. Schiezzari. — Senza fotografie la corrispondenza non può interessare il nostro giornale.

Biella. Ten. Zamboni. — Ogni promessa è debito? Attendiamo invano... Corradini.

Genova. Rota. — Auguri. Impossibile per ora il resto.

Menaggio. Pizzala. — Troppo scure.

CICLISTI!
LE INCOMPARABILI
BICICLETTE

PEUGEOT

SONO RICONOSCIUTE
LE
PRIME DEL MONDO

LA MOTO-BORGO

4 1/4 HP a magneto

a doppia sospensione elastica - puleggia a cambio di rapporto graduale - ha vinto le più importanti Corse della Stagione.

Grande deposito dei Motori

FAFNIR

FABBRICA ITALIANA MOTOCICLETTE BORGIO
TORINO - Via XX Settembre, 15 - TORINO

S. C. A. T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminate i Tipi 1911

Provateli e confrontatene i prezzi

Federico Politano - Agente Generale
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

CATENE

per BICICLETTE



CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

A. MARCONCINI - VERONA
Piazza Isolo

Cartucce Originali Müller (extra) = Marca Soleil

Records Mondiali - una serie di 167 piccioni su 167

Tre Grands Prix du Casino di Montecarlo, consecutivi

Deposito Cartucce Originali T

confezionate dalle rinomatissime Case francesi: Lien, Ducasse & Guyot.

BALLISTOL-KLEVER - ARMEEÖL

Estrae e neutralizza le sostanze deleterie che gli esplosivi innestano nelle canne. Agisce autochimicamente. L'uso dannoso di grattatoi e spazzole è superfluo. Permette di usare impunemente anche i più violenti esplosivi (Cordyte, ecc.), e d'immergere persino armi e metalli nell'acqua marina. E' indispensabile alle Società di Tiro a segno, ecc.

Prezzi: Cartucce extra, marca « Soleil » L. 28 al cento, franco.

» » Aigles B, corazzate, fine » 12,50 »
(franco Verona, imballo compreso)

Ballistol in elegante flacone metallico L. 1,75, franco.

Zeitoline Klever (Ballistol n. 2) - Nuovissimo, miracoloso lubrificante per Aviazione, Ciclismo, Meccanica. Riduce del 30% lo sforzo, non gela che a 15 gradi sotto 0.

Ciclisti e Costruttori!

Mentre tutte le altre serie strepitano in réclames enormi e continue, solo la

SERIE PEUGEOT

non si fa sentire, e ciò perchè essa è la Serie la PIÙ SERIA e che non solo promette, ma dà più di quanto si desidera.

Chiedete le nuove quotazioni 1911

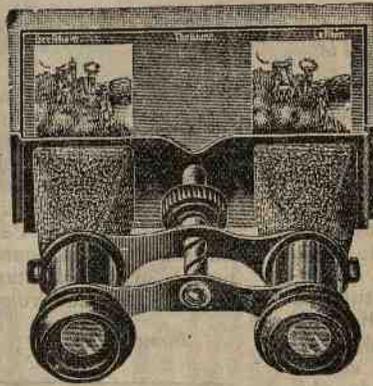
e non ve ne pentirete !!!

Agenti Generali: G. C. F.lli PICENA - Corso Principe Oddone, 17 - Torino

Rivoluzione libraria! Colossale Regalo a tutti!

10 ROMANZI CELEBRI

200.000 righe carta stampata gratis!



Per sole L. 2,95, che rappresentano il semplice rimborso delle spese di pubblicità, spedizione ecc., chiunque riceve in regalo **Le Meraviglie del Mondo**, rappresentate dal magnifico **VERASCOPE GIRARD** del valore commerciale di L. 10 e più ancora **10 Celebri Romanzi** di amena lettura, assolutamente gratis, tutti nuovissimi e completi, cioè senza mutilazioni di sorta, scritti e tradotti in purissima lingua italiana dalla prima all'ultima parola, così si hanno oltre 200.000 righe stampate su carta bellissima caratteri chiarissimi!

Il **VERASCOPE GIRARD** è un nuovo e meraviglioso apparecchio d'ottica fotografica, vero teatro e panorama universale che permette di avere una visione cinematografica di quanto la natura e l'ingegno

hanno creato nel mondo, nonchè di ammirare, come riflessi vive da uno specchio, splendide bellezze femminili, scenette comiche intime e curiose. L'apparecchio è completo con obiettivi universali, regolatore della vista, lastre fotografiche con vedute, ecc. Vale L. 10.

I **10 ROMANZI GRATIS**, che tutti possono scegliere dal sotto-notato elenco, rappresentano la disperazione dei librai, perchè sono i medesimi romanzi che prima d'oggi e presso altri editori costavano 3, 4 e fino 5 lire ciascuno, per cui si ha lo stesso una scelta biblioteca e lettura gratuita per anni, tanto per sé stessi, come per la famiglia, con un risparmio di circa 40 lire di spesa!

ELENCO DEI ROMANZI: N. 1. **Il padrone delle Ferriere** di G. Ohnet. — N. 2. **Padrone e Servitore** di L. Tolstoj. — N. 3. **Ventimila leghe sotto i mari** di G. Verne. — N. 4. **Quo Vadis?** di E. Sienkiewicz (parte prima). — N. 5. **Quo Vadis?** (parte seconda ed ultima). — N. 6. **La Signora dalle Camelie** di Alessandro Dumas. — N. 7. **Un giorno a Madera** di P. Mantegazza. — N. 8. **Le demi Vierges** di M. Prevost. — N. 9. **La sonata a Kreutzer** di L. Tolstoj. — N. 10. **Il Romanzo di una Vergine** di I. M. Palmarini. — N. 11. **Il fiore della felicità** di E. Werner. — N. 12. **L'Olmo e l'Edera** di A. G. Barrili.

Per ricevere, franco di ogni spesa a domicilio, il **VERASCOPE GIRARD** ed i **10 Romanzi** completi suddetti, inviare sole L. 2,95 (Estero L. 3,80) alla

Premiata Ditta FRASCOGNA - Via Orivolo, 35 - FIRENZE

Le gare internazionali militari di sky a Lioran

La prossima riunione di Limone Piemonte.

Dai non troppo esatti resoconti telegrafici dei grandi giornali non è apparsa in tutta la sua completezza la vittoria riportata dai nostri alpini skyatori nella grande riunione militare internazionale di Lioran nelle Cevenne.

I nostri Alpini riportarono infatti le migliori classifiche in quasi tutte le gare alle quali concorsero, affermandosi vittoriosamente e nettamente sui colleghi francesi.

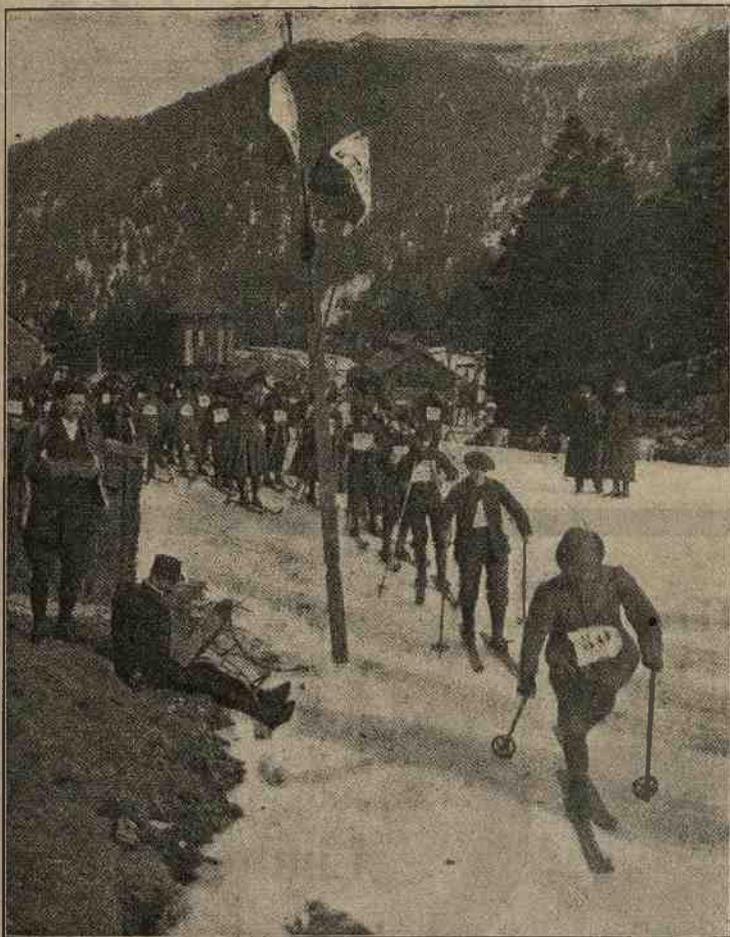
Ecco pertanto i nomi dei componenti la rappresentanza italiana al Concorso internazionale di sky di Lioran: Capitano Umberto Mautino, 5° regg. alpini; tenente Carlo Bollea, 3° id.; tenente Nasalli-Rocca, 5° id.; tenente Carlo Carini, 7° id.; tenente Zamboni Leandro, 4° id., e tredici militari di truppa.

Dal capitano signor Mautino siamo riusciti ad avere notizie precise circa le brillanti vittorie riportate dai nostri alpini.

Nella gara di pattuglia, disputatasi su di un percorso di km. 35 con 1200 m. di dislivello, su 25 équipes concorrenti giunsero: 1ª la pattuglia del 3° alpini, guidata dal tenente Bollea (al vincitore splendido vaso di Sèvres, con medaglia d'argento); 2ª la pattuglia del tenente Zamboni,



Le gare internazionali militari di sky a Lioran. — L'arrivo dell'équipe del 3° alpini con alla testa il tenente Bollea. (Fot. G. Baldo - Milano).



Le gare internazionali militari di sky a Lioran. — La partenza per la corsa militare di velocità. (Fot. G. Baldo - Milano).

del 4° alpini; 3ª la pattuglia del tenente Carini, del 7° alpini; 4ª la pattuglia del 152° fanteria francese; seguirono le altre équipes francesi.

Anche nelle gare di salto fra ufficiali, i nostri alpini seppero distinguersi classificandosi: 1° il tenente Bollea (Italia) (al vincitore *La Brise*, statua in bronzo, dello scultore Moreau); 2° il tenente Berge (Francia) (premio: vaso di Sèvres); 3° il tenente Carini (Italia); 4° il tenente Nasalli-Rocca (Italia); 5° il tenente Zamboni (Italia).

Gara velocità internazionale militare. Concorrenti 110:

1° Ferrera, del 4° alpini (Italia); 2° Galliano, del 2° alpini (Italia); 3° Conté, dell'11° battaglione chasseur; 4° Astigiani e altri sette alpini italiani. Seguono poi i francesi.

Gara truppa: 1° sergente maggiore Lenardon, del 8° alpini; 2° Conté, francese.

Gara ufficiali: 1° tenente Zamboni, 4° regg. alpini; 2° tenente Bollea, 3° alpini; 3° Berge, 30° chasseur (Francia).

La nostra rappresentanza nel breve periodo trascorso in Francia ricevette le più squisite gentilezze da parte del Club Alpino, della popolazione ed in special modo dagli ufficiali delle varie guarnigioni di Clermont Ferrand, Aurillac e Lione.

Nei giorni 26 e 27 corrente avranno luogo a Limone Piemonte le annunciate gare di sky, per

la disputa della Coppa Limone, detenuta dallo Sky-Club di Torino, gare alle quali interverranno gli skiatori dello Sky-Club des Alpes Maritimes.

Il Comitato, presieduto dal conte Edmondo Nicolis di Robilant, ha combinato per questo grandioso avvenimento il seguente programma:

Domenica, 26: ore 10, gara di fondo, libera a tutti gli skiatori esteri e nazionali, con percorso di 10 km. in salita ed in discesa. Alla Società di maggiori skiatori arrivati in tempo massimo verrà consegnata la Coppa Toesca di Castellazzo.

La seconda gara avrà luogo alle ore 11, e cioè all'arrivo degli skiatori provenzali, e sarà una gara di incoraggiamento di km. 5, libera a tutti, in salita ed in discesa.

Nel pomeriggio si svolgerà la gara Cuneo, di velocità, in discesa senza bastone, con il percorso di km. 1, libera a tutti.

Lunedì, 27: alle ore nove, si disputerà la *Coppa Limone Challenge*, internazionale. Il percorso per detta gara sarà di km. 14 in salita e discesa.

A questa gara vengono ammessi tutti gli skiatori esteri e quelli nazionali iscritti almeno da tre mesi ad una Sezione del C. A. I. o ad uno Sky-Club. Diventerà proprietaria della Coppa quella Società che l'avrà vinta per tre volte

consecutive sul medesimo percorso nelle gare precedenti.

La gara Valle Vermeignagna avrà luogo alle ore 10,30, ed è libera ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

Nel pomeriggio si disputerà in gare di pattuglie, sul percorso di km. 6, la Coppa offerta dal sindaco della città di Torino.

Il programma venne completato colla istituzione della gara *Valle Roja*, gara d'incoraggiamento sul percorso di km. 5, libero, su salita e discesa, quella *Provence* per salti e quella delle *cadute*, km. 2, per i ragazzi.

Oltre al Comitato d'onore, di cui fanno parte il conte Edmondo Nicolis di Robilant, presidente ed i membri senatori Riberi, Teofilo Rossi e conte Roberto Biscaretti di Ruffia e gli onorevoli Di Rovasenda e Galimberti, prefetto di Cuneo commendatore Molinari, sindaco comm. Fresia, commendatore Christian Vacher, console di Francia, conte Toesca di Castellazzo, cav. Gustavo Verona, direttore della *Stampa Sportiva*, ecc., venne nominato il Comitato esecutivo che riuscì composto del cav. avv. Bassignano, sindaco di Limone, presidente, dottor Camillo Pogetti, console del T. C. I., ed altri ancora.

Vennero nominati cronometristi i signori cavaliere ing. Cesare Arnaud e Isaia Lattes.

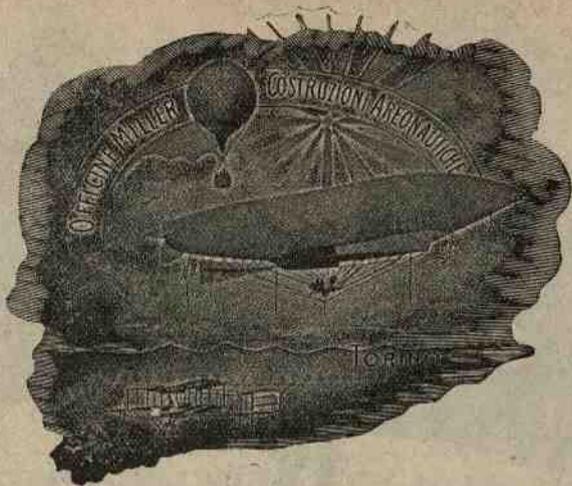
Sino ad oggi sono già pervenute numerose adesioni; giungeranno a Limone circa 30 skiatori da Marsiglia ed alcuni campioni da Chamonix per le gare colle slitte, oltre agli altri concorrenti da Cannes e da Nizza, nonché le numerose comitive torinesi.

La solenne manifestazione sportiva invernale italo-francese verrà chiusa con un grandioso banchetto.

L'abbonamento alla "STAMPA SPORTIVA", costa sola L. 5.



Le gare internazionali militari di sky a Lioran. — L'équipe del 3° alpini, comandata dal tenente Bollea, vincitrice della corsa militare di fondo per équipe. (Fot. G. Baldo - Milano).



Esecuzione di qualsiasi macchina per volare
dietro semplice schizzo.

← *Esecuzione di Progetti* →

Motori extra leggeri per aeronautica
(Brevetto Ing. MILLER)

REGOLATORI AUTOMATICI DI EQUILIBRIO PER MACCHINE VOLANTI
(Brevetto Ing. MILLER)

Aerocurvo "MILLER"

Officine Ing. FRANZ MILLER - TORINO

Via Legnano, 9.



Telefono 30-88.

S.I.A.M.T.

di LUIGI SEMERIA

2^a HP - Valvola a innalzamento - Valvole comandate - 35 Cg.

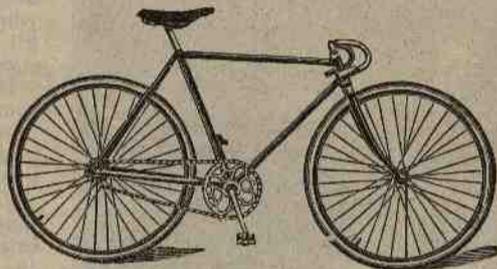
La **unica** motoleggera di cui tipo commerciale
sia capace di superare, senza l'aiuto dei pedali,
tutti i valichi delle Alpi e degli Appennini

DOMANDARE CATALOGO 1911

Via Chivasso, 15 - TORINO

Cicli FOX

con Pneumatici WOLBER



La **rivelazione**
del 1911

Società Anonima **Fabbro e Gagliardi - MILANO**
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

I pneumatici dell'antichissima Ditta

W. & A. BATES

Limited

di Leicester

sono fabbricati **con tanta cura e con materiali**
così scelti, che il loro maggior costo è largamente
compensato dalla maggior **durata, elasticità e**
scorrevolezza.

Agenzia per l'Italia:

THE BATES TYRE CO LTD - Milano - Via Vittoria, 51.

Il Cross-Country della "Juventus Nova", di Torino.

Il successo della gara patrocinata dalla "Stampa Sportiva", 92 partenti.

Con una giornata piuttosto rigida si è svolta questa gara interessante, così bene organizzata dalla locale Società Juventus Nova. Meritano

spettacolo. Nessun incidente e nessun reclamo. Grande entusiasmo ha sollevato la partecipazione dei militari: bersaglieri, cavalleggeri e fanteria, nella speciale categoria ad essi riservata, e, manco a dirlo, furono ancora una volta i bersaglieri che confermarono il prestigio « della gamba buona ».

La categoria dei corridori borghesi, numerosa di più che 80 partenti, fu accanitamente disputata, trovandosi fra i concorrenti i più bei nomi del podismo piemontese, e moltissimi concorrenti venuti anche da altre regioni. La Juventus Nova può in complesso ritenersi veramente soddisfatta dei risultati.

Ed ora ecco l'ordine di classifica dei principali concorrenti:

Categoria corridori borghesi:

1. Caro, dell'Audace; 2. Morrello, dell'Audace; 3. Torchio, di Asti; 4. Acutis, della Juventus Nova; 5. Garola, della Juventus Nova; 6. Masserotto, della Juventus Nova; 7. Raineri; 8. Goffi, della Piemonte; 9. Boffa, della Juventus Nova; 10. Balzeretti, della Juventus Nova; 11. Maranti; 12. Bianco; 13. Marco; 14. Galli Giov.; 15. Girando; 16. Fila; 17. Bosio; 18. Arri; 19. Moschino; 20. Barolo; 21. Rosso; 22. Parino; 23. Chionio; 24. Lugli; 25. Massarini; 26. Boaglio; 27. Fadigatti; 28. Testone; 29. Spigo; 30. Tealdi; 31. Casetta; 32. Oglietti; 33. Odetti; 34. Ceva; 35. Castelli; 36. Avattaneo; 37. Magone; 38. Ugolini; 39. Devecchi. Seguono ancora 23 corridori.

Il primo arrivato impiegò 15 minuti a coprire i 4 chilometri circa del movimentato percorso.

Gruppo militari. — Fanno corsa a sé i bersaglieri con quattro rappresentanti, la fanteria con tre e la cavalleria con uno. Giungono:

1. Ottolini, del 4° bersaglieri, in minuti 17; 2. Galimberto, del 4° bersaglieri; 3. Erica, del reggimento cavalleria Catania; 4. Menotti, del 50° fanteria; 5. Gomirato, del 4° bers.; 6. Ercoli, del 50° fanteria; 7. Confalonieri del 4° bersaglieri; 7. Barozzi, del 50° fanteria.

Tutti i militari terminarono la gara giungendo in ottime condizioni e a passo fortissimo. Il pubblico fu loro largo di applausi.

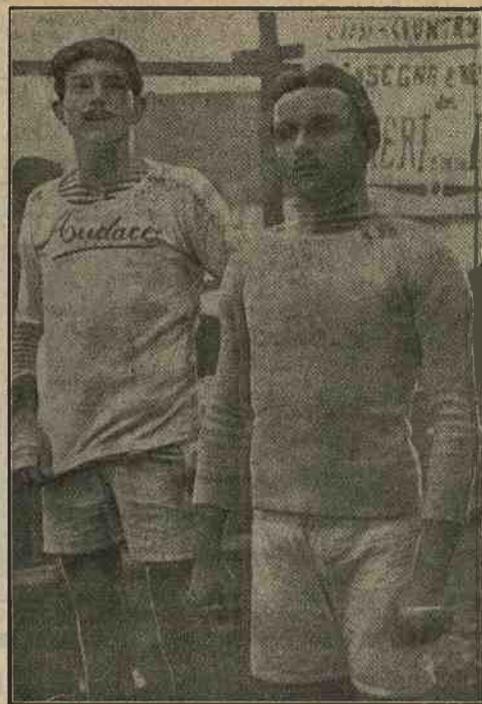
La classifica del *Premio squadra*, per i corridori borghesi fu quindi, dopo severo esame della Giuria, stabilita nel modo seguente: 1. Club Sport Audace, con 27 punti; 2. Piemonte (prima squadra), con 45 punti; 3. Juventus Nova (prima squadra), con 49 punti; 4. Juventus (seconda squadra), con 73 punti; 5. Piemonte (seconda squadra), con 183 punti; 6. la Croce Verde, con 182 punti.

Le Società Astrapè e Giovane Torino non furono classificate perchè non giunte al completo.

La corona d'alloro, premio per il maggior numero di concorrenti giunti nel tempo massimo, venne assegnata alla Juventus Nova.

La Direzione della Juventus, dopo la classifica, offrì alla Giuria una bicchierata, ed il presidente Mario Luigi Mina prese la parola per congratularsi del successo della gara, e mandare un ringraziamento ed un saluto alla *Stampa Sportiva*, che col suo patrocinio assicurò il più completo successo a questa prima manifestazione podistica dell'annata.

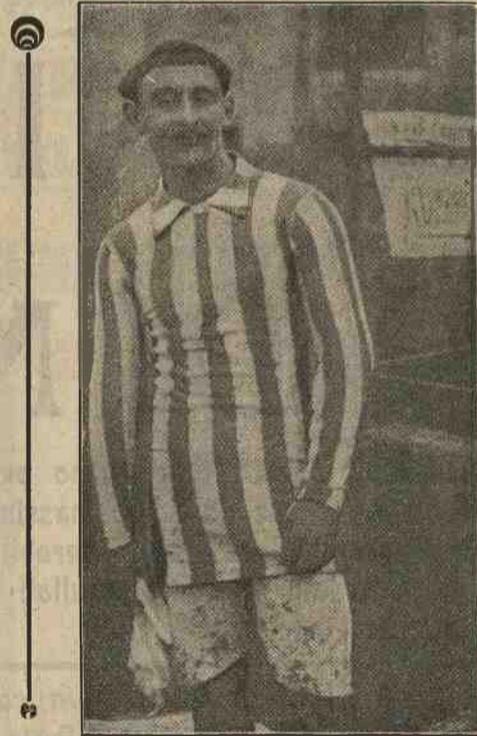
A proposito di questo *Cross-Country* patrocinato dal nostro giornale, qualcuno ha osservato come esso non si sia svolto coi dogmi della Federazione podistica, a questa non avendo sollecitata l'appro-



I due primi arrivati nel Cross-Country podistico torinese indetto dalla « Juventus Nova » col patrocinio del nostro giornale. (Fot. Ubertalli e Morsolin succ. Ambrosio - Torino).

vazione della gara. L'intenzione degli organizzatori sarebbe stata ben quella di bandire una gara con la debita autorizzazione del massimo Ente che governa il podismo in Italia, ma ne li rattenne l'amena e tassativa disposizione della quarantena, ossia dei quaranta giorni, in cui viene posta dalla Federazione ogni gara prima di venir approvata. Ora la *Juventus Nova* non poteva attendere i comodi del regolamento federale, che pare proprio fatto... per un eccitamento a delinquere, e preferì portare le proprie iniziative nel novero di quelle, sintomaticamente frequenti, riservate ai cosiddetti corridori *indipendenti*. E la corsa ebbe egualmente completo successo.

Sarebbe quindi ora, per non burocratizzare le solide gambe dei nostri podisti, come già furono burocratizzate a sufficienza le norme che reggono le loro competizioni, che la Federazione podistica italiana pensasse a svecchiarsi e ad agire con maggior buon senso e con più illuminata liberalità. Riformi finchè basti i propri codici se non vuol fare una indigestione di articoli male elocubri e peggio applicati.



Ottolini, del 4° regg. Bersaglieri, vincitore della Categoria militari nel Cross-Country torinese. (Fot. Ubertalli e Morsolin succ. Ambrosio - Torino).



Fasi del Cross-Country podistico torinese indetto dalla Società « Juventus Nova » col patrocinio del nostro giornale. (Fot. Ubertalli e Morsolin succ. A. Ambrosio - Torino).

quindi lode i suoi soci: Roggero, presidente; Paglia, segretario; fratelli Canuto, Galli, Marietti, Musso, Ferrando, e quanti altri cooperarono al successo dell'iniziativa. Infaticabile veramente è stato il presidente della Giuria, signor Mario Luigi Mina, il quale ha vigilato su ogni più minuto dettaglio. Il questore, il comando dei carabinieri e la Croce Verde furono larghi di militi per mantenere l'ordine, dove il pubblico era accorso veramente numeroso per godersi l'attraente

NAUMANN

VELOCIPEDI "GERMANIA", DI FAMA MONDIALE

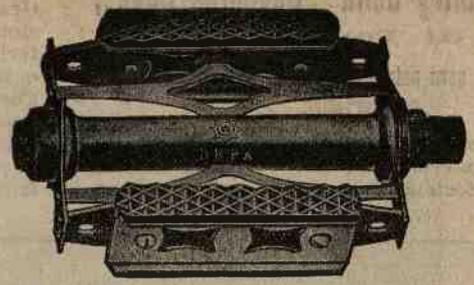
Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

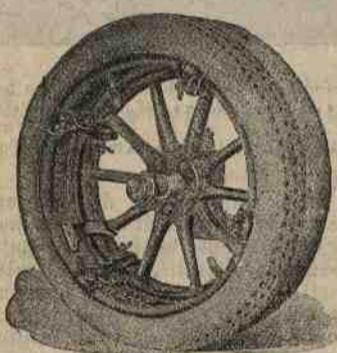
Deposito generale in Italia: Emilio Secondo - Verona. — Vendita esclusiva in Piemonte, Lombardia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia: Raffaele Defendi - Vladana (Mantova).

AERODROMO DI CAMERI - THOUVENOT & Co
PRIMA SCUOLA ITALIANA DI AVIAZIONE
 SERVIZIO REGOLARE AUTOMOBILISTICO
NOVARA - ORARIO - CAMPO
 ORE 7,30+11,30+12 → 10+15+12,30
 7,30+12+5,30 → 9+11,30+5

PER INFORMAZIONI
 SCRIVERE A
 THOUVENOT &
 CAMERI
 (NOVARA)
 Per telegrafoni
 aerostazioni
 cameri

PEDALI
 per BICICLETTE
 CHIEDERE CATALOGO
 della nuova Fabbrica Nazionale
Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)



Il cerchio di soccorso
"LEFÈVRE"
 (Brevetto S.G.D.G. - Francia e all'Estero)
 si applica
in un minuto.
 È il più semplice - il più solido
 il più rapido - il più economico

CHIEDERE LISTINO

Il cerchio di soccorso "LEFÈVRE", è il solo che ha i ganci rigidi

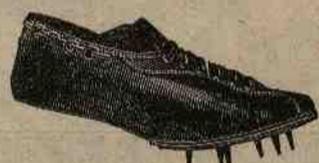
Agenti esclusivi per l'Italia: G. BUSSOLOTTI e C. - TORINO, Via Melchior Gioia, 11.
 Rappresentante per il Piemonte: LORENZO SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 68.
 " per la Liguria: P. PORRO - Genova - Via Torino, 2.
 " per la Sicilia: A. PATERNO DI PALAZZO - Catania.

SPORTS



Foot-balleurs!

Non fate acquisti
 prima di con-
 sultare il no-
 stro Catalogo
 illustr. gratis.



PODISTI!!

Se volete essere sicuri della vittoria
 dovete vestire e calzare indumenti
 tecnicamente pratici ed igienici.

ALCUNI PREZZI:

Foot-ball completo The Banzai n. 3 L.	7,50
" " " " n. 5	9,50
" The Duke per Match	14,25
Scarpe speciali The Banzai	10,75
" " Mo. Gregor	12,50
Camicie nei colori delle società	4,75
Calzoncini speciali	4,75
Calze lana con colori delle società	4,75

Costumi completi colori assortiti . . . L. 3,50
 a piacere . . . » 9,50
 Scarpe per corsa di 100 metri . . . » 10,—
 " " resistenza . . . » 10,—
 " " per Maratone . . . » 10,—

NB. Per le scarpe indicare la lunghezza del
 piede in centimetri - per i costumi la lar-
 ghezza delle spalle.

SCONTI SPECIALI PER SOCIETA'.

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10

Cacciatori!!!
 usate sempre

LANITE

D. N.

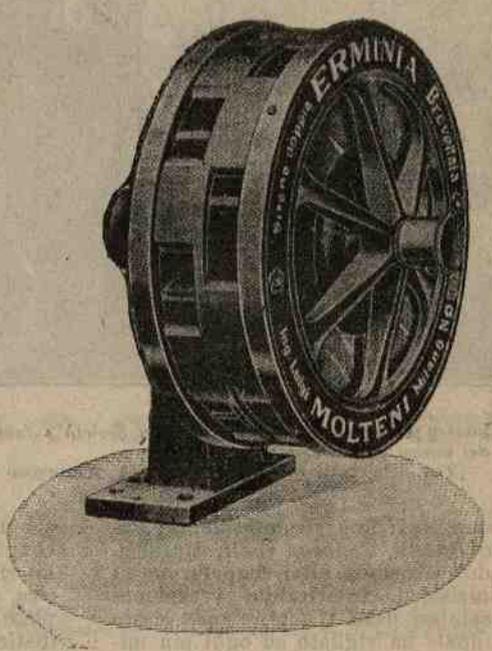
le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al
 piccione. - Esse danno la massima penetrazione con
 basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.
 Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, ri-
 portando i migliori premi.

La LANITE si vende in cariche dosate com-
 presse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per
 Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.
 La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armatori non sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:
"DYNAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

Sirena "MOLTENI"
 (Sirena Centrifuga - Brevetto Molteni)



Movimento a sfere - Funzionamento perfetto e sicuro,
 Esportata all'estero con Immenso Successo.

Riparata dalla Polvere e dal Fango
 Costruzione accuratissima - Garanzia 2 anni.

Il più potente segno d'allarme a due voci.
LA PIU' ECONOMICA
 Messa in opera da chiunque in un'ora
 senza bisogno di ricorrere al meccanico.

D. Filogamo - TORINO - Via dei Mille, 24

BUSTI

Moderni, igienici, sport, reg-
gipetti, ventriere, correttori,
salviette igieniche, tournures.

ANNIBALE AGAZZI

Via Santa Margherita, 12
MILANO

Catalogo gratis.

GRANDE DEPOSITO di FORNITURE per

AVIAZIONE

Premiate ELICHE "L. E."
ACCESSORI per MODELLI
A. G. ROSSI

TORINO - Corso Vinzaglio, 36 (Stadium) - TORINO



POGNON

La migliore Candela
del Mondo!

Deposito: **D. FILOGAMO**
Via del Mille, 24 - TORINO

BOUGIE POGNON L.td
29, Vauxhall Bridge Road - LONDRA

IL CAMPIONATO ITALIANO DILETTANTI

e
IL CAMPIONATO ALTA ITALIA INDIPENDENTI
furono vinti con Macchina

PIZZORNO

ALESSANDRIA - Piazza Vitt. Em., 4-5 - ALESSANDRIA

CONSULTATE IL CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

" LANCIA "

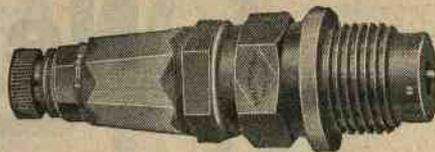
munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Petrarca, 31 - TORINO

Agenti Esclusivi per Piemonte: **Bochis & Bertolino** - Via S. Quintino, 28 - Torino

La Candela SPLITDORF



è la preferita dagli intelli-
genti per la sua costruzione,
il suo funzionamento, la sua
durata ed il suo prezzo.

GARANTITA UN ANNO

" C. F. SPLITDORF Ltd. "

Direz. Gener. per l'Italia: **A. GOLETTI** - Via S. Chiara, 64 - Torino.

MEDAGLIE-DISTINTIVI

in galvanio coniato,
plastica e
fino esecuzione di
vero e falso smalto,
artisticamente
combinati.

per Società

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.

Stabilimento coniazione Monete

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.

Succursale **BERLINO, A. N., Ritterstrasse, 46.**



Fondata nel 1790.

I MIGLIORI
OILI

ROYAL ENFIELD

"MADE LIKE A GUN"

LANCELLOTTI e C. - Bologna.

EPILETTICI!

Curativi colle celebri polveri
dello Stab. Chimico Farmac. del

Cav. Clodoveo Cassarini
BOLOGNA (Italia).

NERVOSI!

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, intero-epilessie, neurastenia, palpitazione di cuore,
insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, per tosse, sussurri auricolari, non-
chè cefalga, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed
intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le **POLVERI CASSARINI** furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni
Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dalle **LL. MM. i Reali d'Italia.**
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis. In vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotale.

Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.

TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.

Officine: Corso Dante, 30-35.

" **Via Cuneo, 17-20.**

Nel 1911

le **Automobili DIATTO**

saranno munite di

PNEUMATICI

PROVODNIK

Società Anonima Russo-Francese
con Capitale di Lire 55 milioni.
Operai N. 7500.

Agenzia Generale per l'Italia:

Milano - Via Felice Bellotti, 15 - Telefono 20-063.

Filiale in Torino:

Corso Re Umberto, 30, angolo Via Montevecchio, 17.

—••• Telefono 29-96 •••—